

ENORMI FALO' CON DANNI PER DECINE DI MILIARDI: LI RIVENDICA «PRIMA LINEA»

TERRORISTI INCENDIANO DEPOSITI DI DUE GRANDI AZIENDE A MILANO

Preceduti da ultrà travestiti da carabinieri, due «commandos» hanno appiccato quasi simultaneamente il fuoco ai magazzini della «Magnet Marelli» e della «SIT-Siemens» - A notte ancora in corso l'opera di spegnimento



Telefoto Ansa
imento del rogo alla «Marelli»

Renato Curcio sconfessato dai «brigatisti»?

MILANO — Gli attentati di ieri pomeriggio hanno contribuito ad aumentare la tensione in vista della ripresa, stamane, del processo a carico di Renato Curcio e degli altri quattro «brigatisti rossi» (Nadia Mantovani, Vincenzo Guagliardo, Giuliano Isa e Angelo

Basone che vengono giudicati dalla corte d'assise di Milano. Attorno al palazzo di giustizia sono state intensificate le misure di sicurezza, che sono in atto ormai da una settimana e che hanno trasformato la «cittadella» giudiziaria in un vero e proprio «bunker». Nonostante la giornata festiva, ieri era impossibile avvicinarsi al palazzo, se non dopo accurati con-

Intanto, è praticamente impossibile fare una previsione sull'andamento del dibattito alla ripresa di stamane: molto probabilmente ci sarà una raffica di eccezioni da parte dei

In linea teorica, il dibattimento dovrebbe procedere con l'interrogatorio degli imputati (che — a certo — se ci saranno, si rifiuteranno di rispondere) e, poi, con l'escussione dei testimoni degli episodi che so-

ti. Per quanto riguarda le previsioni, si dice che, se tutto procederà regolarmente — e ci sono forti dubbi in questo senso — il dibattimento dovrebbe durare ancora tre giorni e concludersi mercoledì 22 giugno, ma è soltanto una previsione di massima.

Terl sera, intanto, un sedicente «comando unificato delle Brigate rosse» ha comunicato il testo di un suo messaggio a un avvocato milanese, incaricandolo di trasmetterlo alla magistratura. Ecco il testo: «Il comando unificato delle "Brigate rosse" rende noto: la permanenza di Renato Curcio nel fla-

ger dell'Asinara lo ha duramente provato. Le sue condizioni psicofisiche non sono eccellenti. Pertanto, ogni sua dichiarazione ha carattere personale. Esse non rispecchiano quindi le opinioni e i punti di vista delle "Brigate rosse"; Se merita e il portaordini Basone sono diffidati dal rilasciare ulteriori dichiarazioni e nomi.

delle "Brigate rosse". Diversamente, agiremo nel caso previsto per le operazioni di controguerriglia; ogni operazione tattico-militare nei confronti dei avvocati, giudici, giurati, viene sospesa».

«Al compagno Renato Curcio e alla sua colonna — prosegue il messaggio — ogni assistenza politico-militare viene a cessare con effetto immediato; ogni ulteriore comunicato telefonico contenente minacce verso i sopradetti sarà ritenuto un atto di guerra e sarà punito diffusamente. Il messaggio termina con la firma: «Comando unitario delle Brigate rosse».

(Ansa)

A UN PASSO DELL'INTESA IL SEGRETARIO SOCIALISTA SE LA PRENDE CON TUTTI

Craxi propone: Non più zebranti subalterni del PCI

Rinnovata richiesta alla DC di «garanzie politiche» - Berlinguer conferma la linea cauta e comincia a propinarla ai propri elettori - Venerdì prossimo ultimo incontro collegiale

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Ormai la trattativa tra i partiti della coalizione di sinistra è avviata entro tali binari da far ritenere molto poco probabili inversioni di marcia o ulteriori disgregazioni che rallentino ancora i tempi. I tecnici delle varie commissioni interpartitiche hanno praticamente esaurito il loro compito; ci saranno nei prossimi giorni gli incontri, prima i sindacati e poi con i rappresentanti imprenditoriali, poi spetterà alle delegazioni politiche dare l'ultima limatura alle intese programmatiche nella riunione collegiale prevista, salvo smentite in extremis, per venerdì prossimo.

Ci sarà poi la consueta raffica di riunioni di organi direttivi dei partiti per valutare e ratificare l'intesa, consentendo per i primi di luglio l'avvio della fase operativa che — come è stato concordato tra Andreotti e la delegazione DC — sarà sostanzialmente avviata dal PCI, dal PRI e da una certa misura, dal PSI e dal PSDI, non passerà attraverso la crisi di governo, bensì attraverso un limitato rimpasto del monocolore.

Malgrado il programma sia così delineato nelle sue linee essenziali, e la stessa serie di interventi politici dominicali dimostra che per molti esponenti dei partiti non c'è ancora molto da discutere dopo l'autentico fiume di interventi, comizi, riunioni e incontri svoltisi da circa tre mesi, non mancano prese di posizione che inducono alla prudenza. E ciò innanzitutto perché in politica, e soprattutto nella politica italiana, nulla può essere dato per scontato e già acquisito, in secondo luogo perché sarebbe ingenuo ignorare che vari problemi sono ancora insoluti, sia in campo programmatico, sia, e soprattutto, sul terreno politico.

Ed è a questi ultimi, soprattutto, che si è richiamato Craxi in un discorso pronunciato ieri a Genova che ha ricalcato quanto lo stesso segretario socialista ha scritto per l'«Avanti» di ieri, confermando che il PSI procede a una linea di condotta, un giorno usa toni concilianti, il giorno successivo non rifugge dal gusto della polemica, un po' per giocare al rialzo, un po' per giocare al ribasso, un po' per giocare alla distanza tanto dalla DC quanto dal PCI nella convinzione che sia questa la strada migliore per accrescere il suo ruolo e il suo peso.

Per i socialisti, dopo aver sostenuto che il PSI «continuerà a mantenere una linea costruttiva tenendo conto dell'orientamento degli altri partiti», ha aggiunto: «L'opinione peregrina

— si assumerebbero quel gruppo politico che con i loro condotti facessero fare un passo indietro alla situazione che ha consentito l'apertura della trattativa. I rischi, i pericoli sono ben presenti — ha continuato — e sono allarmanti proprio nella misura in cui appaiono gravi la crisi che il paese attraversa, il malessere della gente, il disordine, tutti elementi sui quali giocano le forze che vogliono creare le condizioni, per tentare di affossare la repubblica.

«A quegli intellettuali, a quei giovani che vogliono ricordare noi comunisti ciò che noi abbiamo sempre affermato, e vogliamo che si realizzi impegnando in ciò ogni nostra energia, e cioè che non c'è salvezza della repubblica se essa non si rinnova, noi rispondiamo — a concluso Berlinguer — che la condizione prima del rinnovo

mento è l'unità tra le forze decisive che hanno contribuito a fare nascere questa repubblica».

Fino a qualche tempo fa un discorso di questo tipo poteva essere pronunciato da un esponente socialdemocratico, non certo dal leader del PCI. Ma ormai, per quanto possa essere ampio il travaglio anche all'interno del partito comunista, la strategia berlingueriana viene sviluppata senza tentennamenti; anzi lo stesso impegno dei dirigenti del partito mira proprio a convincere la base della necessità e validità della scelta strategica effettuata. Così, come sul fronte democristiano, ci si rende ormai conto che, pur non sottovalutando le caratteristiche proprie del partito e le esigenze della base, non si può non tener conto di una situazione di forza esistente nei rapporti di fatto in Par-

lamento, nonché del linguaggio nuovo usato dai dirigenti comunisti. Se quest'ultimo è frutto di un cambiamento reale o di una tattica dettata da esigenze contingenti è cosa — almeno a nostro avviso — ancora da verificare, ma certo la situazione non consente a nessuno di sottrarsi a questa verifica.

La sostanza delle trattative in corso è proprio questa: lo spirito con cui si va all'incontro collegiale venerdì prossimo è proprio questo. Certo esistono ancora non pochi problemi da risolvere, come hanno ricordato anche ieri i repubblicani Terrana e Bandiera, ma la soluzione non è difficile se all'incontro si va con spirito costruttivo e, soprattutto, con reciproco rispetto, senza volontà prevaricatoria e senza che nessuno dimentichi la propria fisionomia.

Roberto Perugini

In ventimila dagli Stati Uniti



Città del Vaticano — Un'immagine di piazza S. Pietro, ieri, durante la canonizzazione di John Neumann, secondo stampa americana, alla quale hanno partecipato oltre ventimila pellegrini giunti espressamente dagli Stati Uniti per la solenne cerimonia

Dalla prima pagina

Scambio

campo di Tres Alamos, presso Santiago.

E' stato il ministro segretario generale del governo di Santiago, generale Hernan Bejar, a comunicare ufficialmente l'avvenuto scambio. Secondo le autorità militari cilene, Montes era l'ultimo prigioniero in Cile in virtù dello stato d'assedio, dopo l'amnistia decretata lo scorso anno dal governo.

Lo scambio — ha precisato Bejar — è avvenuto in seguito al consenso dato a una petizione avanzata dal governo di Bonn. Il ministro ha aggiunto che le autorità cilene avevano tentato invano di liberare Montes in cambio di un prigioniero politico cubano, l'ex comandante militare Huber Matos. Dapprima ufficiale nell'esercito ribelle di Fidel Castro, Matos venne imprigionato poco dopo la caduta della dittatura cubana di Fulgencio Batista, nel 1959, sotto l'accusa di aver «tradito la rivoluzione».

Castro non ha mai risposto alla richiesta cilene.

A Santiago, nel comunicato con cui ha annunciato lo scambio, il governo cileno afferma — come si è detto — che Montes «era l'unica persona che fosse ancora detenuta in Cile per motivi politici». Con la sua liberazione non vi è più in Cile nessuna persona detenuta in base alla legge sullo stato d'assedio. Quindi riferendosi implicitamente all'URSS ed a Cuba, il governo cileno esprime la speranza che «i paesi i quali proclamano di essere gli autentici difensori dei diritti dell'uomo nel mondo compiano un gesto del genere o permettano almeno che possano essere visitate le migliaia di esseri umani detenuti nelle loro prigioni e nei loro campi di concentramento unicamente perché colpevoli di delitti d'opinione».

Jorge Montes ha attraversato il confine con la Repubblica democratica tedesca verso le sette del pomeriggio di sabato. Il trasferimento dell'ex senatore cileno, ha precisato un portavoce dell'ambasciata del Cile, è avvenuto con ritardo sul previsto in quanto per qualche tempo il decollo dell'elicottero — A tarda sera anche l'agenzia tedesca orientale «Adn» dà notizia della liberazione di Montes. Il comunista cileno Montes è stato liberato dalla giunta di Santiago in un'operazione di scambio, scrive l'«Adn» senza menzionare la liberazione di prigionieri tedesco-orientali.

D. M.

Terroristi

congiurato) e trovare condutture d'acqua in aggiunta a quelle esistenti.

In serata, poco prima delle 20.30, uno sconosciuto ha annunciato telefonicamente alla redazione torinese dell'«Ansa» che «nuclei armati dell'organizzazione comunista di Milano», si sono presentati a Milano, simultaneamente, le multinazionali «SIT-Siemens» e «Magneti Marelli». Contemporaneamente, a Torino, un nucleo armato ha espropriato l'ufficio del geometra Nico Crivello, costruttore delle nuove carceri delle Vallate. Dalla irregolarità dei documenti, il proprietario — ha detto ancora lo sconosciuto — non ha ritenuto opportuno «non denunciare» la notizia. «Prima linea», hanno attaccato a Milano, simultaneamente, le multinazionali «SIT-Siemens» e «Magneti Marelli». Contemporaneamente, a Torino, un nucleo armato ha espropriato l'ufficio del geometra Nico Crivello, costruttore delle nuove carceri delle Vallate. Dalla irregolarità dei documenti, il proprietario — ha detto ancora lo sconosciuto — non ha ritenuto opportuno «non denunciare» la notizia. «Prima linea», hanno attaccato a Milano, simultaneamente, le multinazionali «SIT-Siemens» e «Magneti Marelli».

Successo

positiva dell'attuale crisi, che porta e ha portato a un clamoroso rialzo dei prezzi (Suez, per frenare l'inflazione) — sarà probabilmente costretto a svalutare la peseta e dovrà tenere presente l'accesa influenza del sindacato degli agricoltori (la maggioranza dei socialisti).

Ancora, il problema delle autonomie, subito riproposto, in maniera abbastanza inattesa, non solo dal basso (i deputati di sinistra) ma anche dall'alto (l'antagonismo Barcellona-Madrid) che, superando le differenze di partito, si apprestano a far rivivere il parlamento regionale (la Spagna per cento quest'anno). «L'establishment» del '32. E, infine, la posizione della monarchia, presa tra due fuochi, cioè dalla constatazione che oltre il 50% degli spagnoli è di tendenza repubblicana e dalla pressione ancora forte dei militari (in specie della marina). Sono, tutti questi, motivi che contengono minacce di fallimento e di indesiderati ritorni: il modo di affrontarli e, possibilmente, di risolverli deve abbastanza presto essere discusso (fatto finora sulla Spagna) e che momentaneamente si interrompe, potrà essere ripreso, in un futuro vicino, con le stesse note positive.

A. C.

IN CINQUE VIOLENTANO

due giovani canadesi

LEGNANO — Due studenti canadesi, che in autunno stavano raggiungendo Milano nel loro aereo, sono stati portati nei boschi di Casorezzo (Milano) e violentati da cinque teppisti. Altri due giovani che facevano parte del gruppo hanno dovuto desistere perché la scena è stata notata da una donna in bicicletta, che stava transitando nei pressi e che ha dato l'allarme. (Ansa)

DOMANI L'INCONTRO DELLE CONFEDERAZIONI CON I PARTITI DELLA «NON SFIDUCIA»

SINDACATI: PAUSA POLITICA NELLA STAGIONE CONGRESSUALE

Lama, Macario e Benvenuto presenteranno un «pacchetto» da inserire nelle intese programmatiche in settimana scioperi nel cinema, di tessili, di metalmeccanici, di alimentaristi e dei medici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Chiusosi anche il congresso della Cisl, e in attesa che si apra quello della Uil, in programma dal 27 giugno al 3 luglio a Bologna, l'attività sindacale della settimana è incentrata sull'incontro che la federazione Cgil-Cisl-Uil avrà domani, martedì, con i partiti sullo stato delle trattative in corso per l'auspicata intesa programmatica.

L'incontro avrà luogo a Montecitorio e sarà quasi certamente preceduto, oggi, da una riunione della segreteria unitaria, così come avviene sempre nell'imminenza di un appuntamento importante, quando le tre confederazioni sindacali hanno tutto l'interesse a snuare le divergenze interne e a presentarsi con una posizione il più possibile comune.

L'attesa è assai viva: non sono pochi, infatti, coloro che ritengono che Lama, Macario e Benvenuto non si limiteranno martedì soltanto ad «ascoltare», ma che svolgeranno un ruolo ben più attivo, arrivando a presentare un vero e proprio «pacchetto» di richieste per una più attiva partecipazione del sindacato alla determinazione del programma.

Oltre all'incontro con i partiti, di rilievo nella settimana sindacale una serie di incontri e di «azioni di lotta». Sul piano degli industriali, vanno ricordati quelli delle associazioni degli autocaristi con il presidente della commissione trasporti della Camera, Libertini, in programma per domani, con lo scopo di esaminare i provvedimenti urgenti da adottare per scongiurare il «fermo nazionale» da loro minacciato nel quadro della vertenza aperta con la compagnia petrolifera per il mancato rispetto dell'applicazione delle tariffe di trasporto; quello tra la federazione dei lavoratori delle costruzioni (Fic) e la direzione dell'Inps, fissato per mercoledì 22, per riprendere le trattative arretrate del 18 giugno scorso; e infine, quello tra la Fim e i rappresentanti dell'Iri e della Immeccat, in calendario mercoledì 22, nel quadro delle riunioni di carattere settoriale che riguardano i compartimenti produttivi in cui opera il gruppo. Di turno, il settore termoelettrico nucleare.

E' ecco il quadro delle principali vertenze in atto con conseguenti iniziative di lotta da parte dei vari settori interessati.

Tra i sindacati, il segretario socialista rivolge i suoi strali polemici non solo alla DC, insistendo nella richiesta di non ben precisate «garanzie politiche», visto che la richiesta del governo d'emergenza è sostanzialmente mancata, ma anche nei confronti del PCI, reo di aver assunto una posizione di responsabile disponibilità al confronto con la DC senza averne diritto.

«E' importante — ha osservato Berlinguer — la trattativa fra i partiti cui il PCI partecipa da protagonista per la prima volta dopo trent'anni di esclusione pregiudiziale. Certo, non possiamo ancora dire quali ne saranno i positivi frutti politici per i quali ci adoperiamo, e in corso, anche su questo terreno, una battaglia politica. Quello che sappiamo però è che un passo in avanti sulla via dell'intesa è indispensabile che sia compiuto per fare tirare al paese quel respiro di sollievo di cui ha vitale bisogno, e anche per avere un governo che sia un interlocutore valido delle forze sociali, sindacali e politiche».

«Gravi responsabilità» — ha proseguito Berlinguer con evidente riferimento ai socialisti — si assumerebbero quel gruppo politico che con i loro condotti facessero fare un passo indietro alla situazione che ha consentito l'apertura della trattativa. I rischi, i pericoli sono ben presenti — ha continuato — e sono allarmanti proprio nella misura in cui appaiono gravi la crisi che il paese attraversa, il malessere della gente, il disordine, tutti elementi sui quali giocano le forze che vogliono creare le condizioni, per tentare di affossare la repubblica.

Lo sciopero nazionale di 4

ore, proclamato per martedì, dai lavoratori tessili, dell'abbigliamento, calzaturieri e degli altri settori rappresentati dalla Falt-Fulvic contro l'attacco ai livelli di occupazione portato dal padronato; 25 mila posti di lavoro sono in serio pericolo, legati alla sorte di una trentina di grandi e medie aziende in grave crisi soprattutto nel Sud.

La giornata di protesta nazionale che domani i partiti formerà l'intero cinema italiano, l'iniziativa è dei sindacati spettacolo, adottata a sostegno della nuova legge sulla cinematografia. Alla giornata di protesta hanno aderito anche gli autori cinematografici associati all'Anac unitaria.

Lo sciopero di mercoledì dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, è stato proclamato contro le pregiudiziali «inaccettabili» e provocatorie, come le ha definite la FIM, assunte dall'Intersind sulla parte contrattuale relativa agli in-

vestimenti e all'occupazione;

l'astensione dal lavoro, per l'intera giornata di venerdì 24, dei 450 mila alimentaristi. Anche qui lo sciopero è stato proclamato contro il caparbio rifiuto del padronato di accettare, in sede di trattativa, per il nuovo contratto, il diritto all'informazione su investimenti e piani produttivi aziendali e di settore.

Lo sciopero di 24 ore proclamato per giovedì dalla Fiat provinciale per i lavoratori della Società aerospaziale di Roma. I problemi sollevati (che saranno oggetto di una conferenza stampa sempre giovedì) sono quelli relativi ai ritmi e carichi di lavoro e agli organici finalizzati all'ottimizzazione dei servizi aerospaziali.

Lo sciopero che sarà effettuato dai medici da mezzanotte di domani alle 24 del 23 giugno. Le conseguenze saranno molto pesanti: l'assistenza medica generica, specialistica, ospedaliera e privata.

ta resterà in pratica bloccata,

fatta eccezione per alcuni servizi di emergenza.

G. R.

RAPINATORI A PALERMO

con fucile subacqueo

PALERMO — Erocle Canata, di 46 anni, proprietario di una salumeria, è stato ferito con un fucile subacqueo da tre giovani rapinatori che hanno fatto irruzione nella sua abitazione al numero 23 di via Lancia di Brolo, sulla circoscrizione ovest di Palermo.

L'uomo ha aperto la porta di casa ma invece di trovarsi di fronte a malviventi che gli hanno ordinato di consegnare l'incasso fatto in negozio durante la giornata. Canata, quando ha visto la moglie venire per l'emozione, ha reagito: durante la coltellata uno dei banditi ha sparato con un fucile subacqueo ferendolo.

GIORNATA DI FESTA A MILANO PER IL PRIMO RADUNO DEI «CORAZZATI D'ITALIA»

UN MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ CON 48 FANFARE

Presenti ben undici associazioni d'arma
A sorpresa il passaggio dei «Leopard»
Qualche breve episodio di contestazione



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Decine di migliaia di ex combattenti ma anche di giovani, specialmente bersaglieri, hanno portato nelle vie di Milano, ieri mattina, una grande manifestazione popolare. Non meno di cinquantamila cittadini hanno fatto alla del passaggio delle rappresentanze di undici associazioni d'arma qui convenute per il primo raduno nazionale dei corazzati. Il ministro della Difesa Lattuada, che ha assistito alla manifestazione, in piazza Duomo, con le più alte autorità militari, ha affermato che questo raduno ha suscitato l'impressione del passaggio veloce e possente in «territori» così inospitali.

Quando l'ultimo applauso alle forze in armi si è spento dopo la sfilata delle crocerosine, le associazioni d'arma convenute da tutta Italia hanno dato vita a quel loro modo informale, generoso e orgoglioso di presentarsi, popolo tra popolo, con i ricordi del passato e con i segni del valore in una serenità di spirito che commuove proprio perché conservata da chi più ha dato. Ed è stata una vera festa che i milanesi hanno accolto con riconoscenza, non solo nell'entusiasmo per le tradizionali fanfare tutte passate di corsa, e per le migliaia di bersaglieri che, di questo rito, fanno motivo di vanto in ogni età e in ogni tempo, ma anche nei saluti nutritissimi al passaggio delle sezioni triestine e friulane per i ricordi antichi di speranza e recentissimi di angoscia che queste provenienze significavano. Al di fuori di ogni schema rigido, convenzionale o protocolle, sono apparse anche le «majorette», le bande musicali organizzate in provincia, in un colore di parata americana, con tutti quei manifesti lanciati dagli aerei e per gli echi di tanta musica che da piazza Duomo echeggiava fin oltre San Babila. E' passata un'Italia civile e rurale, socialmente tanto diversa, ma unita dai sacrifici comuni.

E' stato un incontro fiducioso con una popolazione che accoglie in modo centrale tutte le contraddizioni dei nostri tempi e della nostra società. Un bagno di ricordi e di speranze che un gruppo isolato ha cercato di inquinare con alcuni striscioni di protesta. Gli striscioni sono finiti subito stracciati dalla folla e i provocatori sommersi dalle forze dell'ordine anche per evitare loro il peggio. Tutto sommato una serata penosa, più che altro, per chi l'aveva ideata in quel luogo e in quel momento. Anche per questo l'applauso della folla è salito ancora più nutrito al passaggio di altri striscioni che invocavano la concordia nazionale.

L'eco della manifestazione si è spenta in un'ora assolutissima, e già poco dopo Milano ritornava al clima insopportabile di questa stagione italiana con due attentati alla più lontana periferia. Ma per un momento il suo cuore si era raccolto, qui al centro, senza spinta ricriminatoria per ritrovare solo una parentesi di serenità che mancava da tanto e riprendere fiato.

F. F.

Filippo Pucil

Un falegname brevetta

il «disco volante»

ROMA — Chi vuole costruire un «disco volante»? Il progetto brevettato all'ufficio centrale del ministero dell'Industria, l'ha pronto il signor Pietro Chiavari, 63 anni, falegname di Cerveteri, in provincia di Roma. Il titolo del brevetto è esattamente aereo a disco con carrelli e scafi retrattili per decollo ed atterraggio ad ammaraggio in vertice e volo di crociera.

Pietro Chiavari ci ha lavorato sei anni: ha disponibili la descrizione, i disegni di massima e un modellino in legno costruito lui stesso. Il suo aereo a disco è mosso in volo verticale da quattro rotori e orizzontalmente da due o più reattori.

ANCORA UNA CLAMOROSA FUGA DA UN PENITENZIARIO DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

CINQUE EVADONO DALLA CAPRAIA IN COMMUNE E CON UN MARIOTTO

Tra i fuggitivi un capitano greco condannato per contrabbando - Forse navigano verso la Corsica

PORTOFERRAIO — Cinque

detenuti, fra cui un capitano di marina mercantile di nazionalità greca, condannato per contrabbando, sono fuggiti dalla casa penale dell'isola di Capraia riuscendo, a quanto sembra, ad allontanarsi dall'isola, presumibilmente intorno le 2 e le 3 di ieri mattina — a bordo di tre gommoni.

Tre detenuti sono fuggiti dall'infermeria, dove erano ricoverati, segnando le sbarre di una finestra. Si tratta di Giuseppe Benenati, di 27 anni, di Caltanissetta, detenuto per furto vari, la cui pena scade nel 1982; Mireno Modesti, di 20 anni, di Verucchio, condannato per rapina, la cui pena scade nel 1980; Pasquale Trovarelli, di 23, di Pescara, condannato per violenza privata, che sarebbe tornato in libertà l'anno prossimo; e un detenuto di cui si trovavano in località «Porto vecchio» e sono fuggiti, presumibilmente riunendosi agli altri tre, dopo aver forzato la

serratura di un cancello. Si

tratta di Renato Grani, 42 anni di Roma, condannato per vari reati aggravati, la cui pena scade nel 1978; e Nicola Zervos di 33 anni, di nazionalità greca, capitano marittimo, condannato per contrabbando, la cui pena scadeva l'ultimo 2 e le 3 di ieri mattina.

I gommoni mancanti sono risultati tre: uno era normalmente usato dal personale del penitenziario, gli altri due sono stati rubati mentre erano «alla corda» agganciati a poppa di due panfilo privati di turisti, all'ancora nel porticciolo di Capraia. Dai primi controlli fatti sembra che sui tre gommoni doveva esserci un limitato quantitativo di carburante. E' probabile che i fuggiaschi li abbiano presi a rimorchio per utilizzare, alternativamente, nel lungo viaggio per mare fino all'esaurimento completo del carburante.

Essendo fra i fuggiaschi an-

che un marittimo, quale il

capitano greco, si ritiene che gli evasi abbiano avuto la possibilità di seguire una precisa rotta avvalendosi dell'esperienza di Zervos. Fra l'altro, si fa notare, che la notte scorsa, che i marinai, le condizioni di mare erano buone. Si avanza l'ipotesi che i fuggiaschi abbiano puntato verso la Corsica in quanto «Capo Corso» è relativamente più vicino a Capraia rispetto alla costa tirrenica.

Nel ultimi tempi le evasioni dalle colonie penali che si trovano nelle isole dell'arcipelago toscano sono diventate sempre più frequenti. Il 4 giugno scorso cinque detenuti sono fuggiti da Pianosa e uno proprio da Capraia. Quest'ultimo (Venezia), venne ripreso il giorno successivo.

Dei cinque fuggiti da Pianosa tre furono ripresi alcuni giorni dopo nell'isola d'Elba, mentre gli altri due sono ancora latitanti. Sempre da Pianosa, pochi mesi fa, fuggirono altri tre detenuti: due tentarono di prendere il largo su un battellino di gomma nonostante il mare fosse molto mosso, ma furono ripresi da agenti della guardia di finanza; l'altro venne trovato nascosto negli anfratti dell'isola.

Frattanto a Pianosa, un detenuto, provvisoriamente ricoverato all'ospedale maggiore, è fuggito ieri mattina eludendo la sorveglianza degli agenti. E' Alberto Arzani, di 45 anni, di Milano, il quale era, dal 14 scorso, ricoverato nel centro clinico della casa penale di Pianosa per una serie di esami era stato trasferito nel reparto di medicina dell'ospedale cittadino. Ieri mattina è riuscito a fuggire lasciando l'ospedale in pigiama. Gli infortunati pensano che fuori ci fosse qualcuno ad attendere. Finora le ricerche non hanno dato esito. Arzani, stava scontando una pena per rapina a mano armata. (Ansa)

Conti in tasca alle famiglie

Quanto e come spendono gli italiani

Media mensile di 132.000 lire a testa nel '76 per i consumi

ROMA — Gli italiani hanno speso, in media, 132.551 lire al mese a persona nel 1976 per le necessità dei consumi, alimentari e non-alimentari. Si tratta di una cifra a metà strada fra il massimo di 193.373 lire se la famiglia è composta da una sola persona, ed il minimo di 87.388 lire per famiglie con sei o più componenti. Il vitto è quello che è costato meno: 50.823 lire al mese a persona, in media, mentre per le altre spese l'esborso è stato di 81.728 lire. E' peraltro da tenere presente che nelle famiglie di agricoltori la quota per il vitto scende notevolmente rispetto alle altre famiglie.

Inoltre, sempre nella media nazionale dei consumi, la spesa maggiore ha riguardato i trasporti e comunicazioni (11,9 per cento), della carne (1,8) e dei prodotti di largo consumo (9,9 per cento).

Questi dati salienti dell'indagine condotta dall'Istat, un'indagine «per campione», che viene effettuata tutti gli anni e che si basa sulle rivelazioni fatte in 679 comuni-tele e interpellando 36.252 famiglie.

Dalle differenze di reddito che ancora compongono le regioni del Centro-Nord da quelle del Sud e delle isole, la spesa media (che nel conteggio nazionale è stata di 132.551 lire al mese) è stata più alta nel Centro-Nord (137.728 lire) e più contenuta nel resto del Paese (99.644 lire).

Per quanto riguarda la spesa per l'alimentazione (pari al 38,3 per cento della spesa generale per i consumi) essa è stata al di sotto della media nazionale nelle regioni del Centro-Nord e superiore invece alla media nazionale nel Sud e nelle isole. Per la carne la spesa media mensile a persona è risultata nel 1976 di 15.368 lire (con un massimo di 18.000 lire al Nord e 11.500 nel Sud), per latte e formaggi poco più di 6.000 a persona (da 7.000 al Nord a 5.200 al Sud), per frutta e ortaggi 6.400 lire a persona (da 7.000 a 5.000), mentre per il pesce 1.600 a persona al mese (da 976 lire al Nord a 2.179 al Sud).

Quanto ai pasti consumati fuori casa, la spesa media nazionale a persona è stata di 5.583 lire al mese, ma al Nord si è speso più del doppio che nel Sud: 7.675 lire contro 3.039 lire. Infine, la spesa per spettacoli e ricreazione in generale: la media nazionale è stata di 9.633 lire al mese a persona, ma anche qui il doppio del Sud: 12.204 lire contro 6.000 (Italia).

POCA ATTENZIONE VERSO L'AGRICOLTURA MERIDIONALE

VINO: PRODOTTO TRASCURATO DALLA POLITICA DELLA C.E.E.

Stanzamenti per il settore lattiero e caseario, a favore del Nord Europa di 2700 milioni contro i 136 per il Sud

BRUXELLES — Il vino è il prodotto trascurato dalla politica agricola della Comunità Europea. Preoccupata più a sostenere i settori di produzione del Nord Europa, e più precisamente quello lattiero caseario per il quale lo stanziamento di bilancio previsto nel prossimo bilancio sale a oltre 2700 milioni di dollari, la Cee ha dato al 17 per cento in più del bilancio 1977) — la Cee continua ad evitare una seria attenzione all'agricoltura meridionale.

Stati di «armistizio» e di «guerra» si alternano tra i produttori vinicoli del «Mezzogiorno» italiano e del «Mezzogiorno» francese, che si trovano alle prese con enormi stock di vino, mentre i produttori del Nord, che hanno la possibilità di vendere il loro vino a prezzi più elevati, sono in grado di vendere il loro vino a prezzi più bassi.

Le prospettive di allargamento della Comunità a paesi come la Grecia, il Portogallo e la Spagna non sono certo destinate a migliorare la situazione, come hanno anche messo in rilievo i ministri dell'Agricoltura italiani Giovanni Marcora e francese Pierre Mignier, in un loro recente incontro. Francia e Italia si sono alleate per indurre la Comunità ad assicurare anche alle produzioni meridionali una protezione analoga a quella di cui già fruiscono le produzioni del Nord e Centro Europa.

La disparità enorme di trattamento esistente a livello Cee per i prodotti del Nord rispetto a quelli del Sud risulta ben evidente da alcuni dati del bilancio comunitario per la prossima campagna. I dettagli della ripartizione delle spese del fondo agricolo (Feoga) non sono ancora ufficiali e devono ancora essere approvati dal consiglio, ma sono un chiaro indice della tendenza.

Il paragone che dimostra l'abisso esistente è appunto quello tra il settore lattiero caseario e quello del vino: il totale degli stanziamenti previsti per il primo è di più di 2700 milioni di unità di conto (una u.c., nel prossimo bilancio, dovrebbe corrispondere a poco meno di mille lire) mentre per il secondo si prevedono solo 136 milioni.

Lo stacco è più forte e mostra la tendenza quando ci si

Molotov anti-Breznev



Parigi — Un poliziotto armato corre fra le fiamme causate da bottiglie molotov. Un gruppo di dimostranti, che protestavano per la prossima visita di Breznev a Parigi, hanno risposto alla polizia che tentava di disperderli lanciando delle bottiglie incendiarie e pietre. Sullo sfondo si vede l'Arc de Triomphe

LENTAMENTE RINASCE LA VITA RICCA E SELVATICA

Gli animali tornano nel Parco d'Abruzzo

Dopo il lupo, l'orso bruno, il camoscio e l'aquila reale forse anche la lince ritrova il suo «paradiso terrestre»

L'AQUILA — Lentamente, a prezzo di sacrifici e di delicate operazioni scientifiche curate da specialisti, la vita animale sta tornando ricca e selvatica nel Parco Nazionale d'Abruzzo e nelle sue adiacenze. La riserva appenninica presenta l'ambiente ideale, ricco di millenarie foreste, montagne, ruscelli, vallate e foreste impervie, in cui gli animali ritrovano l'antico mito del paradiso terrestre, con rifugi sicuri, cibo, vegetazione, prede.

Dopo il lupo, l'orso bruno, il camoscio, numerosi uccelli tra i quali l'aquila reale e l'avvoltoio degli agnelli, corvi, ghiaindo, insetti (forse rarissimi), rettili e anfibi (in genere, rettili tra i quali la vipera dell'Orsini), e forse anche la lince — il cui ritorno sarebbe un fatto importante, naturalmente, se venisse sicuramente provato — sono torna-

ti numerosi cervi e caprioli, pregevoli ungulati di grande selvatichezza.

Il PNA ritiene, come afferma il direttore Franco Tassi, che gli ultimi cervi siano scomparsi dall'Appennino intorno al 1921. Secondo altri, essi sparirono, decimati e distrutti dall'uomo, un secolo e mezzo fa. Prima, i cervi erano numerosissimi e ovunque presenti sull'Appennino. Il capriolo era ritenuto nel 1970 completamente estinto dall'Appennino e dal parco abruzzese, ma vi era stato trovato molto abbondante prima.

L'operazione di ripopolamento del PNA ebbe inizio nel 1969, ed è durata fino a qualche mese fa, svolgendo in due fasi. Lo sviluppo è stato articolato e progressivo, guidato da norme scientifiche. L'operazione può dirsi riuscita in pieno.

Nella prima fase, furono lanciati e liberati 52 esemplari di cervo, e 43 di capriolo. Gli animali provenivano da tenute e parchi italiani, ma soprattutto da Germania, Austria e Jugoslavia. I caprioli erano dall'Olanda (tenuta reale), dal Trentino e da tenute private. Nella seconda fase, giunsero sui monti abruzzesi 19 cervi e 16 caprioli. I censimenti dicono che la consistenza attuale delle due specie è di almeno 150 cervi e 50 caprioli. Se si vuole una valutazione economica, gli animali valgono almeno 50 milioni.

Ciò che è più importante, comunque, come dicono esperti e studiosi del PNA, è che gradualmente è tornata la vita animale indigena dell'Appennino, come era decenni or sono, secondo natura. Il cervo oggi in Italia non esiste più, se non sulle Alpi del Trentino e del Veneto. Nel Centro-Sud è presente solo sull'Appennino abruzzese. I caprioli ci sono anche in Toscana e nel Gargano, spontanei, ma in minima quantità.

Sotto Londra sbucca il Forum romano

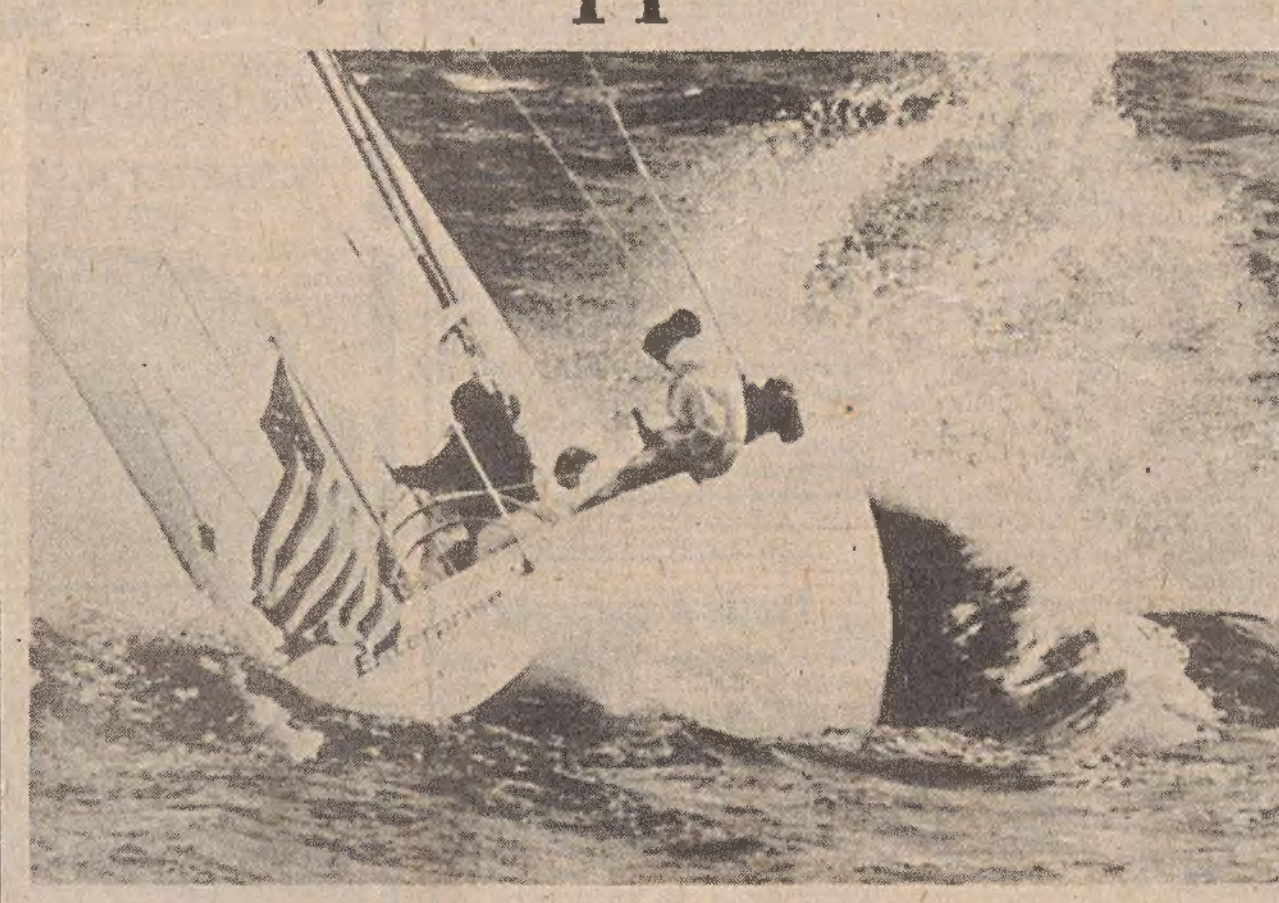
LONDRA — Per la prima volta gli archeologi possono visitare il Foro e la Basilica romana che si trovano sotto la City, grazie ad un tunnel scavato dalla società dei telefoni. Per tutta la lunghezza di questa costruzione romana, una delle maggiori nell'Europa del Nord, quattrocento metri, come la cattedrale di San Paolo, passano ora i fili del telefono e l'opera di scavo ha consentito di vedere i solidi muri costruiti secoli fa.

Le squadre di lavoratori irlandesi hanno impiegato non poche fatiche per forare le mura, impiegando quattro giorni per bucare con martelli pneumatici un metro di mattoni romani contro una giornata sufficiente per aver ragione del moderno cemento.

Gli archeologi conoscevano la presenza della basilica e del foro da dove i romani governavano la città, costruita strategicamente sul luogo dove si erano stabiliti i romani. Reperti erano stati portati alla superficie, ma il vasto complesso non era mai stato spezzato. Peter Marsden, del Museo di Londra, ha detto che si tratta di un progetto di prestigio con cui i romani volevano far capire ai britannici che volevano rimanere e dare una dimostrazione delle loro capacità.

(Ansa)

Verso la Coppa d'America



Newport — Il regatista californiano Lowell North e il suo equipaggio provano sulla costa del Rhode Island la loro barca «Enterprise» in vista delle eliminatorie della Coppa d'America

DECISO ALLA CARRIERA POLITICA IL FIGLIO DEL LEADER ASSASSINATO

Il giovane Martin Luther King forse seguirà le orme del padre

Si presenterà candidato alle elezioni per la Georgia - James Earl Ray intanto l'assassino di suo padre, ha ricevuto un'altra condanna per tentata evasione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Martin Luther King III, figlio 19enne del celebre esponente delle campagne per i diritti civili assassinato, seguirà forse le orme paterni intraprendendo la carriera politica attraverso la religione. Lo ha dichiarato egli stesso, visitando con la madre Coretta e con l'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite Andrew Young, Macon in Georgia, la località dove sono in corso le riprese esterne del film televisivo «King» che racconta la vita del celebre leader negro americano. In questo film è stata affidata al giovane King una piccola parte.

L'ambasciatore Young ha dichiarato che il figlio è dotato della stessa sensibilità del padre e che per lui una vita de-

dicata alla politica sarebbe una vita dedicata al servizio del prossimo. Il giovane King si sta laureando in scienze politiche al «Morehouse College» di Atlanta, dove ha inoltre seguito un corso di specializzazione in scienze religiose. Il ragazzo ha affermato che forse diverrà pastore protestante come il padre e il nonno, e che si darà da fare per ottenere cambiamenti politici attraverso la chiesa. «Molto si riesce a fare in politica con la chiesa e la religione», egli ha detto. «Marty» King III pensa di iniziare la sua carriera politica a livello locale, presentandosi candidato nelle elezioni municipali, o in quelle per il parlamento della Georgia.

James Earl Ray e sei altri detenuti sono stati intanto riconosciuti colpevoli di evasione da una «corte disciplinare» riunita a Petros nel Tennessee. I sette evasi sono stati condannati ad un periodo di segregazione amministrativa di durata indefinita, la commissione disciplinare carceraria ha inoltre deciso di privare tutti gli evasi della qualifica di condotta onorevole per un anno e mezzo e di chiudere la condotta per un altro anno e mezzo. Ciò influirà negativamente sull'eventuale futura concessione della libertà sulla parola ai fuggiaschi James Earl Ray, l'assassino di Martin Luther King, era stato condannato a 99 anni di reclusione, ma il sistema penitenziario americano è congegnato in modo che è quasi sempre possibile la concessione della libertà anticipata, dopo un congruo periodo di espiazione, se il detenuto mantiene una condotta ineccepibile in carcere. La speranza della libertà non viene così negata a nessun recluso, per quanto lunga sia la pena da espiare.

Durante l'udienza della commissione disciplinare Ray si è limitato a dire di non avere alcuna dichiarazione da fare. La «segregazione amministrativa» è una forma di isolamento del recluso, che però può essere riammessa dopo uno o più periodi di trenta giorni ciascuno. Degli altri evasi, cinque — Jerry Ward, David Powell, Earl Hill Jr., Donald Caylor, Douglas Shelton — si sono dichiarati non colpevoli, pur essendo stati catturati mentre erano in fuga e in attesa di flagrante evasione. Douglas Shelton è l'ultimo evaso catturato martedì scorso nei boschi intorno al penitenziario di «Brushy Mountain», infestato da serpenti a sonagli. Tuttavia i cinque hanno preferito negare l'evasione.

L'unico evaso che si è confessato colpevole è Larry Hacker, il detenuto che era stato ferito e catturato subito mentre stava scalando il muro esterno del carcere per seguire gli altri reclusi nella fuga.

E' stata licenziata per negligenza la guardia di New York Floyd Hooks, di 38 anni, che era in servizio al momento della clamorosa evasione e che si trovava nella torre più vicina al cancello dei detenuti per la scappata al muro di cinta. La commissione disciplinare non è riuscita ad appurare se il guardiano in quel momento stesse leg-

Attori americani reciteranno a Cuba

L'AVANA — Gli attori di Hollywood, Harry Belafonte e George Scott sono in visita a Cuba per preparare altri viaggi di attori americani nell'isola. Le autorità cubane hanno precisato che i due attori, che sono arrivati a Cuba giovedì, si sono già incontrati con il viceministro della cultura Alfredo Guevara.

Sempre secondo «Gramma» Belafonte, che si era recato in visita a Cuba già lo scorso anno, ha detto: «Da quando ho partito da Cuba avevo un gran desiderio di ritornarci».

Belafonte ha aggiunto che negli Stati Uniti egli si è messo in contatto con molti attori interessati a recarsi nell'isola. (Ansa)

«cervello» della fuga è stato Ray, anche se in precedenza le autorità avevano formulato l'ipotesi che l'evasione fosse stata organizzata da un altro condannato. James McCormick

Liliana Cusi danza al Bolshoj

MOSCA — Liliana Cusi, prima ballerina della Scala, è stata la protagonista a sorpresa, ieri sera a Mosca, del Balletto «Don Chisciotte».

Protagonista dello spettacolo sarebbe dovuta essere la sovietica Blossmerina, ma una improvvisa indisposizione del suo partner (Gudunov) ha indotto a Liliana Cusi di esibirsi davanti al pubblico sovietico. (Ansa)

ROLF LIEBERMANN LASCIA LA GUIDA DEL TEATRO

Cambio di guardia a Parigi alla direzione dell'«Opera»

Saranno necessari 3 anni per trovare un successore adeguato Il compositore svizzero ha portato l'ente a livelli prestigiosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Rolf Liebermann lascerà fra tre anni il suo posto di direttore generale dell'Opera di Parigi, e già nel mondo dello spettacolo si dice che sarà il più assiduo che porterà un limite alla sua carica di direttore. Liebermann è diventato una figura ormai leggendaria, da quando nel 1973 prese in consegna il teatro parigino in condizioni disperate e in pochi anni lo trasformò, incredibilmente, in una delle più prestigiose compagnie liriche del mondo.

Tre anni di tempo per trovare il suo successore, anche se il suo mandato non è stato rinnovato, non molti nel campo operistico. Il governo francese ha già iniziato le ricerche. Il nuovo direttore dovrebbe arrivare entro i prossimi mesi, perché avrà bisogno di due anni, forse due e mezzo, per preparare la sua stagione, ha dichiarato lo stesso Liebermann di recente a una conferenza stampa con un gruppo di giornalisti.

«Io me ne andrò il 31 luglio 1980 — ha precisato —. Avrò 70 anni allora, e anche Rudy Bing (ex direttore del Metropolitan di New York) si è ritirato a quell'età». Liebermann ha detto che i capelli bianchi, è alto ed elegante, e il suo accento e il suo fascino ricordano più che Zurigo, dove è nato, Vienna dove è cresciuto e ha maturato le sue esperienze decisive. «Settant'anni sono veramente abbastanza», ha osservato, sorridendo. «Ora voglio fare quello che più mi piace. La sua idea è di tornare in patria, vecchio amore: la composizione».

Liebermann è stato il primo direttore straniero nel trentennio di storia dell'Opera di Parigi. Il suo mandato è stato rinnovato, in questi anni, da due fastidiosi e molle genti. Il successore sarà quasi sicuramente un francese. Eppure il fatto che il suo mandato per Liebermann è stato anche un vantaggio. «Troppo spesso le cattive abitudini si mascherano dietro le tradizioni», osserva. Quattro anni fa, quando è arrivato all'Opera, liberò da qualsiasi pregiudizio, per prima cosa ha chiuso il teatro per tre mesi, effettuando un controllo generale.

I membri del coro che avevano rifiutato un'audizione per il nuovo direttore, furono tutti licenziati. Abolì anche il regolamento secondo cui il 90 per cento del personale doveva essere composto da francesi, e assunse stelle straniere. Installò nuovi sistemi di luci e rimodernò l'edificio. Oltre alla sua spregiudicatezza, Liebermann poteva contare su altri vantaggi: il denaro — il suo stipendio è di 35 milioni di dollari, unico al mondo — e la sua esperienza, sia per i quattordici anni passati alla direzione dell'opera di Amburgo, sia come compositore dotato di una sensibilità di senso teatrale e musicale.

I risultati entusiasmarono i critici, che ancora vanno in visibilia per lui. Il pubblico continua a far le code davanti ai botteghini. Ad ogni rappresentazione, oggi, si vende in media il 103 per cento dei posti, il che vuol dire che una parte del pubblico resta in piedi.

L'unico ostacolo che non è stato superato è rappresentato dall'edificio che ospita l'Opera di Parigi: il più faraonico e antiquato teatro lirico che esista al mondo. «Fu costruito per Napoleone III», ricorda Liebermann, «un turista giapponese una volta mi ha fermato davanti al palazzo e mi ha chiesto se era la tomba di Napoleone. Stavo quasi per rispondergli di sì».

«Non è possibile — aggiunge — democratizzare la partecipazione del pubblico con soli 1600 posti a disposizione. La Scala di Milano ne ha 3000, il Metropolitan 4200. E però non usare il grande spazio vuoto delle Halles, l'ex sede dei mercati generali di Parigi, la cui futura di-

POLEMICHE PER LA RICONFERMA DI DOSI

Gestione dell'INA: accuse da sinistra

Critici soprattutto i socialisti, i quali puntano a candidature alternative al senatore della DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La recente decisione governativa per la conferma del sen. Dosi alla presidenza dell'INA ha dato il via ad alcune polemiche, soprattutto da parte dei partiti di sinistra, progressivamente allargatesi ai criteri di gestione dell'istituto che per disposizione legislativa opera per conto dello stato nel settore assicurativo.

E' dell'altro ieri un documento dell'ufficio assicurazioni del PSI secondo il quale l'attività dell'INA e delle sue consociate è stata caratterizzata, in alcuni casi, da incapacità di gestione, in altri casi da impossibilità di risolvere i problemi di fondo del gruppo in dipendenza dei legami di natura politica.

Quale sia uno dei motivi di fondo dell'improprio interesse critico dei partiti di sinistra e,

in particolare, dei socialisti nei confronti dell'INA è facilmente comprensibile dal momento che puntavano su candidature alternative a quella del democristiano sen. Dosi la massima poltrona dell'istituto, o comunque, ad assumere un ruolo primario nella direzione generale dell'istituto stesso. Il documento socialista, infatti, accusa la DC di tentare una gestione esclusiva del gruppo.

I maggiori dirigenti dell'istituto assicurativo pubblico hanno opportunamente evitato di dare risposte o polemiche tenendo conto che loro dovere è quello di rispondere al governo e al Parlamento e non al sinistra partiti. Ma la selezione svolta l'altro ieri dal direttore generale avv. Tomazzoli per il lustrare al consiglio d'amministrazione dell'INA — che lo ha approvato il bilancio relativo al 1976 appare come una cauta e indiretta risposta alle critiche, una risposta data con le cifre e i dati di un andamento che, pur risentendo della generale situazione di difficoltà dell'economia, non appare certamente dissestato.

L'esercizio 1976 si è chiuso con un utile di 320,1 milioni, che è stato attribuito alla riserva ordinaria e a quella di garanzia nelle misure, rispettivamente, del 10 per cento e del 90 per cento. Pur in presenza di una immediata spinta alla lievitazione dei costi, l'attività dell'istituto opera, per legge, come rassicuratore — e l'onere portato a carico dell'esercizio 1976 per l'indennità di licenziamento, comprensivo anche di una parte dei costi, per la stessa causa, di competenza dell'esercizio 1975.

Il conto economico dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha registrato nel 1976 premi di competenza per 235,2 miliardi di lire, con un aumento di 20,6 miliardi rispetto all'anno precedente. Il tasso di accrescimento del portafoglio complessivo premi (più 9,6 per cento) è peraltro diminuito rispetto all'esercizio precedente (più 17,4 per cento).

La situazione economica sfavorevole ha creato difficoltà alla raccolta dei nuovi affari da parte di tutte le imprese. La tensione consolidata nel mercato del denaro ha infatti accentuato inevitabilmente le difficoltà di raccolta del risparmio assicurativo, i cui rendimenti non possono competere con quelli dei depositi postali e bancari, dei buoni ordinari del tesoro e delle stesse obbligazioni, né possono essere compensati dagli aspetti direttamente previdenziali. Queste difficoltà hanno compresso l'azione di tutto il mercato assicurativo, e non solo quello dell'INA.

R. P.

OGGI
strepitoso
concorso
per tutti i lettori
**CANCELLA
E VINCI**
preziose targhe
d'oro e d'argento
della serie
«grandi artisti contemporanei»
realizzate in esclusiva per OGGI
da
Brindisi • Cassinari
Migneco • Sassu
OGGI
è un periodico Rizzoli

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NELLA «GIORNATA» DI IERI ALLA CAMPIONARIA

Anche l'Austria preme per l'autostrada a Tarvisio

Ribadita dal presidente camerale Caidassi la necessità che il governo rispetti e realizzi l'impegno assunto

«L'autostrada per Tarvisio», non riguarda solamente Trieste ed il suo porto, è una questione di interesse per il commercio estero italiano verso l'Est. Per questo, ha rilevato nel suo intervento il dott. Caidassi ieri alla Fiera, durante la conferenza stampa della «Giornata dell'Austria», alla presenza del presidente della Camera di Commercio della Carinzia, Baurecht, che guidava la delegazione ufficiale austriaca, le assicurazioni date dal presidente Andreotti, di quelle della Commissione parlamentare trasporti, del nostro Ministero degli Esteri verso quello austriaco, la loro inclusione negli accordi italo-germanici di Osimio ed infine codificate nella recente legge sulla ricostruzione dei Friuli dovrebbero essere di garanzia che tale arteria passi alla parte esecutiva.

Al saluti del prof. Faraguna che ha sottolineato come la Fiera sia uno strumento di collaborazione e dove Trieste per la sua posizione geografica, per la sua vocazione, è un anello di congiunzione con le aree dell'Europa centro-orientale e sotto tale profilo la Fiera ha sempre svolto un compito di promozione e di avvicinamento, ha risposto il dottor Strasser, delegato austriaco per il commercio estero. L'esponente degli interessi economici austriaci nella nostra città si è soffermato più sulla parte descrittiva del padiglione che quest'anno punta sul tema «L'Austria paese di boschi e del lago».

In merito alla parte espositiva delle casette in legno egli ha rilevato la disponibilità immediata del popolo austriaco per gli aiuti. Friuli e Carinzia, uniti, messe a disposizione è un tangibile segno dei vincoli d'amicizia che legano le genti confinanti anche nei momenti difficili sia per eventi naturali quanto di carattere economico. Il presidente della Camera di Commercio di Klagenfurt, dopo aver indicato che i nostri due Paesi hanno relazioni di lungo vicinato da molti decenni e che tali relazioni si sono mantenute favorevoli nei periodi meno favorevoli, ha voluto porre l'accento sul fatto che sulla base dei dati ufficiali dei primi mesi di quest'anno non si esclude che anche il 1977 troverà sviluppi in chiave sostenuta. Ha ricordato poi l'importanza che rivestono i rapporti del Monte Carlo Carnico, i cui finanziamenti sembrano essere ormai certi e, naturalmente, l'autostrada per Tarvisio anche in relazione al fatto di collegamento con i vantaggi sul territorio carinziano.

Circa gli sviluppi futuri è stato posto l'accento sul fatto della validità della istituzione dei Kontak-Komitee tra gli organismi camerale di Trieste e di Klagenfurt tanto è vero che gli altri Enti austriaci ed anche la Camera di Commercio di Nazioni Europee hanno espresso l'intenzione di creare consimili Comitati in quanto rappresentano punti di riferimento permanenti per immediate consultazioni sui problemi che dovessero sorgere e in cui soluzioni abbiano di un immediato intervento. Per la Camera di Commercio, unitamente al presidente camerale dott. Caidassi, ha preso parte alla conferenza stampa il segretario generale dott. Ilino, il vice segretario dott. Maurer e altri esponenti del commercio estero dell'ente camerale.

Oggi il convegno degli assicuratori

La sala maggiore della Camera di Commercio ospita questa mattina la «Giornata delle Assicurazioni», giunta alla sua terza edizione e che ha come tema «gli effetti della normativa comunitaria sul mercato assicurativo italiano», sotto la presidenza del sen. prof. Giuseppe Pella, presidente dell'ANIA, si avrà modo di mettere in luce tutte quelle difformità esistenti, per alcuni settori, nell'ambito della OBE in merito al vasto campo assicurativo e con particolare riguardo alla differenza interpretativa di certe norme alla luce della proposta di legge, presentata al Parlamento italiano, per il recepimento nella legislazione nazionale di alcuni principi enunciativi della direttiva sulla libertà di stabilimento per le assicurazioni d'anni già in vigore nella Comunità. I lavori avranno inizio alle ore 9 e prevedono quattro interventi: «Struttura delle imprese», relatore il dott. E. Coppola Di Canzano, direttore generale delle Assicurazioni Generali; «Assicurazione vita», relatore il prof. A. Longo, direttore generale della RAS; «Assicurazione trasporti», relatore il sig. F. Samaestri, amministratore delegato della SASA-Sicurtà fra armatori; «Assicurazioni di responsabilità», relatore il dott. E. Coppola.

Il sottosegretario Scotti all'assemblea delle piccole industrie

Alla presenza dell'on. Vincenzo Scotti, sottosegretario al Bilancio e alla programmazione economica, del presidente della Camera di Commercio, delle autorità cittadine si terrà oggi, alla Camera di Commercio, l'assemblea della Federazione media e piccole industrie.

L'assemblea delle piccole industrie — che inizierà alle 17.30 — sarà l'occasione per un esame dei temi di essenziale importanza per la nostra economia.

Si apprende che la Federazione media e piccole industrie è intervenuta presso le autorità competenti al fine di assicurare all'Arsenale San Marco i lavori di trasformazione di almeno una delle tre navi passeggeri che entreranno a far parte della nuova compagnia mista per crociera. L'esito di tale intervento appare abbastanza favorevole perché negli ambienti romani si comincia a individuare la dimensione della grave crisi economica locale che investe soprattutto il settore della nautica.

Circolo Galeari — La sezione espressionistica del circolo «G. Galeari» organizza per domenica 3 luglio una gita al Passo Volca. Le prenotazioni si accettano gratuitamente nella segreteria di via S. Francesco 34, tel. 773216.

Intervento della Federazione Metalmeccanici

Sfumato il ricupero delle officine Durissini

L'impresa che le aveva rilevate dal fallimento ora le ha rivendute abbandonando il personale

La Federazione metalmeccanica di Trieste, che ha diffuso un comunicato nel quale definisce un «embroglio» la vicenda del fallimento Durissini, che pareva ormai risolta con l'acquisto dei beni fallimentari da parte della azienda di Mestre, rappresentata dall'ing. Bianchi, il quale aveva assunto l'impegno di assumere tutti i dipendenti dell'ex Durissini.

La Metalnord — rileva la nota sindacale — in un primo momento aveva dichiarato di non poter assumere e quindi opera causa la mancata disponibilità dello stabilimento che sarebbe stato liberato solo dopo l'avvenuto pagamento del prezzo d'acquisto (330 milioni), pagamento che intervenne al 40 per cento. Liberatosi lo stabilimento — la causa della mancata assunzione diventò la cattiva disposizione degli impianti, ma nel frattempo il titolare della Metalnord provvedeva a trasferire le macchine fuori provincia e ultimo atto ora ha venduto il terreno dell'ex Durissini alla Fissan, che è confidente. A questo punto, anche volendo, la Metalnord non è più in grado di assumere nessuno.

Da parte della Federazione metalmeccanica vengono presentate azioni legali e sindacali, ricordando che l'ing. Bianchi aveva dichiarato al Tribunale emantando l'occupazione, mentre ora ha potuto disattendere a questo impegno, gettando sul lastrico 38 lavoratori, che ha realizzato dalla vendita delle macchine e del terreno il prezzo di stima che era circa 300 milioni, ha fatto senz'altro un buon affare.

La Federazione metalmeccanica ricorda ancora che la Metalnord, con le sue garanzie occupazionali, aveva vinto l'asta nei confronti della A.C.M. (Tas-Riccoesi e Grisovelli) la cui offerta era stata respinta.

Con il voto di ballottaggio si sono concluse ieri le elezioni per il rinnovo degli organismi rappresentativi regionali dell'Ordine dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia.

Consiglieri nazionali sono stati eletti i giornalisti professionisti Marco Cadelli (Trieste) e Vittorio Meloni (Udine) ed il pubblicista Ruggero Rovati di Trieste.

Consiglieri regionali sono stati eletti i giornalisti professionisti: Fulvio Fumini, Francesco Parmegiani, Leone Smoquini, Attilio Soncini, Slavovuk Stokica (Trieste), Mario Spili (Udine); pubblicisti: Marcello Bertogna (Pordenone), Rosario Finizio (Gorizia), Giorgio Borghi (Udine); revisori dei conti: professionisti Giovanni Conelli, Bruno Natti (Trieste), pubblicista: Francesco Farina (Udine).

Calendarietto

Oggi: San Silverio — Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.57, la luna nasce alle 8.52 e cala alle 23.40.

Ieri: temperatura massima 26, minima 23,5, pressione mm. 1009,1; umidità 49 per cento; vento 7 kmh da Sud-Ovest; temperatura del mare 25,8.

Mare — OGGI: alta alle 13.03 con cm 34 e alle 23.54 con cm 30 sopra il l.m.; bassa alle 18.32 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 13.42 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 19.43 con cm 50 e alle 19.27 con cm 8 sotto il l.m.

Farmacie in servizio durante (dalle 13 alle 18): via XX Settembre 4, via Bernini 4, via Commerciale 25, piazza XXV Aprile 6.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Sotterfiorane 38, piazza dell'Unità 4.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): via Sotterfiorane 38, piazza dell'Unità 4.

Carriani

OGGI - APERTO - OGGI

IL DOTT. LUCIO OREL DIRIGeva L'OSPEDALE ISONTINO

Medico triestino a Gorizia è vittima di un tragico scontro

Il dott. Lucio Orel

Il dott. Lucio Orel, rimasto gravemente ferito nella tarda mattinata di sabato in un incidente stradale accaduto in via Terza Armata a Gorizia, è deceduto ieri verso le 5 all'ospedale civile di Udine dove era stato prontamente trasportato e ricoverato con prognosi riservata a causa delle sue gravissime condizioni e dove i medici si erano prodigati al massimo per strapparlo alla morte sottoponendolo anche a un delicato intervento chirurgico.

Quanto alla dinamica del sinistro sulle cui modalità i carabinieri del radiomobile di via Saurò stanno compiendo ulteriori accertamenti — sembra senz'altro che il medico, proveniente da Merano alla guida di un ciclomotore che aveva acquistato appena una settimana fa,

stesse svolgendo a sinistra per immettersi sul raccordo che congiunge via Terza Armata a via Trieste quando una macchina l'avrebbe tamponato facendolo cadere pesantemente al suolo. Alla guida della vettura c'era Antonio Kucel, 31 anni, da Fiume.

La notizia dell'improvvisa scomparsa del dott. Lucio Orel si è subito diffusa ieri mattina a Gorizia creando sconcerto negli ambienti politici, medici e sportivi.

Nativo di Trieste, il dott. Orel, che aveva 52 anni e viveva in via Duca D'Aosta 42 con la moglie Giovanna e la madre Anna De Tuoni, era giunto a Gorizia nel 1968 avendo vinto il concorso per la direzione sanitaria dell'ospedale civile dopo essere stato maggiore medico della Marina militare e vice ufficiale sanitario al comune di Venezia. Nel luglio del '74 era entrato in quiescenza, anche se aveva continuato la propria attività in veste di medico della Pro Gorizia e medico scolastico del Comune, affiancando e sostituendo molto spesso il dott. Bruno Gregoric.

«VESTA» la polizia che vi dà con le sue diverse garande la tranquillità in casa e fuori.

LLOYD ADRIATICO - Agenzia di MAYNO MAYNEMI - via Cassa di Risparmio n. 1, telefono 62087

LUIGI DE LUCA AL C.D.S.

Il matrimonio a una svolta

Domani, con inizio alle ore 18.30, nella sede di Corso Italia, 12 del Circolo della Stampa, il prof. avv. Luigi De Luca, ordinario di diritto ecclesiastico all'Università di Roma, parlerà sul tema: «Il matrimonio canonico matrimoniale ad una svolta».

Il prof. De Luca che sarà presentato all'uditorio dal presidente del CDS, Chino Alessi, è uno dei più noti matrimonisti italiani. Ha tenuto innumerevoli lezioni interne e internazionali. Nel corso della sua conferenza il relatore affronterà i problemi insorti nel processo matrimoniale dopo l'entrata in vigore delle nuove leggi civili concernenti il divorzio.

Conferenza a Duino sui problemi della cartiera

Una conferenza «sulle materie prime per il settore cartario e nuovi spocchi di mercato», è promossa dal consiglio di fabbrica della Cartiera del Timavo di Duino-Aurisina e dalle forze politiche costituzionali presenti in azienda, e si svolgerà stamane alle 9 presso la sede del consiglio di fabbrica in S. Giovanni di Duino e si protrarrà per tutta la giornata.

Alla conferenza sono invitate le rappresentanze politiche, parlamentari, sindacali, amministrative, economiche, sociali e operatori del settore regionali e locali.

COMPLICE ANCHE IL GRANDE CALDO

Piantato dalla moglie si sfoga con il clacson

Concerto in via Pellico, replica a Barcola. Necessaria l'autogrù per farlo smettere

Ha suonato le trombe... dell'auto, ma non per una vittoria, bensì per la perdita della moglie che lo ha abbandonato. Questa la protesta o, meglio lo «sciopero», come ha voluto definirlo lui stesso, architettato da un automobilista con la complicità del gran caldo.

Il concerto è iniziato davanti al nostro giornale alle 16.15. Per un buon quarto d'ora il proprietario di una Lancia Flavia coupé di colore bianco (trascorriamo volutamente il numero di targa e la generalità del protagonista) ha tenuto pigiata la mano sul clacson e le trombe andavano a tutto volume. C'è voluto l'intervento dei «13» per far smettere la musica. Ma il concerto ha avuto mezz'ora dopo la sua replica in viale Miramare, all'altezza della fontana

luminosa. In quel punto l'automobilista si è piantato in mezzo alla carreggiata ed ha attuato il suo «a solo». Sono dovuti intervenire i vigili urbani, che hanno rimosso la vettura con il carro attrezzi, mentre il signore è stato accompagnato all'ospedale per una visita.

Comizio del MSI a Roiano

Oggi alle 19, il MSI-DN terrà in piazza Tra i Rivi un comizio per illustrare la proposta di legge presentata in Parlamento, primo firmatario l'on. Ammirante, per la concessione a Trieste delle agevolazioni economiche, per la popolazione residente e l'industria, già esistenti per la zona di Gorizia.

UN'ALTRA DIFFICILE DOMENICA BALNEARE

MARE... ANCHE MOSSO

Giornata ideale quella di ieri per gli amanti del bagno, la temperatura particolarmente calda accompagnata da un leggero vento, ha reso la permanenza sulla riva del mare particolarmente piacevole.

Tutti gli stabilimenti sono affollati ed anche i littorali liberi sono stati invasi in massa dai bagnanti. Non in tutti gli stabilimenti però era possibile scendere in mare, per la mancanza del permesso delle autorità competenti che stanno ultimando in alcuni casi le analisi delle acque. Il mare mosso di ieri mattina ha comunque tenuto in vista sul mare. Sedie, lettini, sdraio e ogni genere di «comfort», infatti, hanno riunito all'ombra dello stesso albero amici e parenti, tutti indaffarati a consumare quanto è stato portato da casa.

Lazzaretto, non è permesso il bagno, più d'uno abbandonato all'altezza compagnia per ritirarsi a fare un pisolino; all'ombra i più «sensibili» e abituarli, sotto il sole sul materasso, chi non ha avuto l'occasione della penicillina digestiva al vanto di abbronzarsi dormendo. Donunque naturalmente stuoli di bimbi d'ogni età impegnati a giocare con secchielli e palette oppure a piangere disperatamente perché dopo mangiato al diavolo delle autorità si è aggiunto quello dei genitori che hanno proibito l'assunzione, ogni contatto con l'acqua.

Il mare per altro non era decisamente limpido, soprattutto nella mattinata, quando si sono formate numerose chiazze di materiali galleggianti. Di conseguenza, dei «Topolini» fino a Miramare le persone in acqua, anche per la presenza di forti onde, erano assai poche. Sicuramente, comprese, tutti sono rimasti a «bagnarsi» in una maniera o nell'altra, in quanto le file di macchine che rientravano in città ieri erano talmente lunghe da far presumere abbondanti le surriscaldazioni. Tutti trovavano nelle loro vetture, sotto il sole cocente.

Volendo quindi sintetizzare la situazione quale si è presentata in questa magnifica domenica, va detto che il mare ieri era piuttosto mosso e che, dovunque, è l'acqua si presentava particolarmente torbida a Muggia.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

Variazioni della gravità

Un convegno sul tema «Variazioni non periodiche della gravità e metodi per il loro studio» si aprirà questa mattina alle 11 nell'aula «Veneziana» dell'Università nuova. I lavori proseguiranno nella stessa sede nella giornata di domani e si concluderanno dopodomani al centro di fisica teorica di Miramare. L'importante iniziativa è stata promossa dalla Commissione geodetica italiana presieduta dal prof. Marussi e dal Comitato sovietico per la geofisica presieduto dal prof. Boulanger di Mosca.

Impegni del dopo-Osimio per la gioventù liberale

Si è riunito ieri il comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Gioventù liberale italiana, con l'intervento del segretario nazionale dott. Antonio Patruelli. La segreteria nazionale si è impegnata, tramite il suo massimista esponente, ad occuparsi attentamente dei problemi della regione particolarmente riguardo l'intenzione di contestare l'istituzione della zona franca industriale sul Carso triestino.

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore in via Stuparich 1. Relatori saranno i professori Giuseppe Campanella, ordinario di clinica psichiatrica dell'Università e Luigi De Luca, dell'università di Roma.

CONFERENZE

La famiglia oggi

«Trasformazione della famiglia nella società di oggi: aspetti psicologici e giuridici» è il tema del seminario che si terrà questo pomeriggio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell

DIBATTITO INTERDISCIPLINARE ALL'UNIVERSITA' PROMOSSO DALLA FACOLTA' DI INGEGNERIA

MOLTO DISPENDIOSA E DIFFICILE LA REALIZZAZIONE DELLA Z.F.I.C.

Ricordata la precedente esperienza della «Fiat» nella zona di Prosecco e di Banne-Trebbiano. Hanno declinato l'invito a partecipare alla discussione i docenti di Lubiana e di Zagabria

Una decina d'anni fa la Fiat era alla ricerca di un sito nei dintorni di Trieste per costruire lo stabilimento della «Gran Motori Trieste». Si era pensato anche al Carso, ed erano state prese per ciò in considerazione due zone: una nei pressi di Prosecco, lungo la strada statale n. 200, l'altra fra Banne e Trebbiano, in fregio all'oleodotto transalpino.

Occorreva reperire un'area di circa 55 ettari per l'insediamento iniziale della fabbrica ed una superficie di uguale estensione per futuri impianti e successivi ampliamenti. Per l'andamento del suolo, più regolare e pianeggiante, la zona di Prosecco apparve subito preferibile all'altra, e furono quindi effettuati i primi calcoli dei lavori di sbancamento e di riporto del terreno e del suo risanamento mediante sigillatura delle fratture della roccia e il riempimento delle piccole cavità affioranti in superficie, fino a una profondità di 5 metri.

Ma quando fu presa in considerazione la necessità di affrontare un'intera campagna di rilevamenti geologici per appurare la possibile presenza, con-

progetto italo-jugoslavo posto in essere con gli accordi di Osimo.

Il dibattito, che verteva specificamente sul tema: «Requisiti e considerazioni metodologiche per uno studio di fattibilità per la zona franca industriale sul Carso», ha visto riuniti anche docenti di altre facoltà — scienze ed economia — e ha coinvolto 25 articoli, dedicati ad altrettanti aspetti del complesso problema. Erano stati invitati anche alcuni cattedratici delle università di Lubiana e di Zagabria, con le quali la nostra istituzione da tempo proficui rapporti di collaborazione, ma l'attesa per un loro intervento nella discussione è andata delusa. Tra i presenti, il vicepresidente, Pino in rappresentanza del commissario del Governo e il console jugoslavo Kovic.

Aberti dal presidente della Facoltà di ingegneria prof. Ramponi e presieduti dal prof. Longo, i lavori del convegno — ospitato nell'aula delle conferenze della sede della Facoltà di Economia e Commercio — sono entrati subito nel vivo della materia con l'esposizione del prof. Pignatelli della Facoltà di Scienze, che si è intrattenuto sugli aspetti naturalistici del progetto di industrializzazione carsica. Le sue conclusioni sono state naturalmente negative, per il prevedibile danno ambientale di un ambiente vegetale e animale dalle caratteristiche assolutamente peculiari, e per le ripercussioni che ne deriverebbero anche al rapporto uomo-natura per gli abitanti di Trieste e del Carso, formati sinora secondo un determinato modello culturale che nelle mutate condizioni ambientali non potrebbe più rimanere inalterato.

E' toccato poi al prof. Neri della Facoltà di economia e commercio presentare, anche a nome dei professori Bonetti, Borro, Depolito e Prestamboni, una relazione sugli aspetti economici della progettata zona industriale, e più precisamente sulla convenienza economica di essa. Una relazione di carattere prevalentemente teorico, stante l'inadeguatezza delle informazioni tecniche e dei dati sul contenuto concreto del progetto e le rilevanti ambiguità interpretative che tuttora permangono. Il proposito del protocollo italo-jugoslavo che, vi si riferisce. Una relazione, quindi, di carattere metodico, imperniata sulle modalità dell'analisi costi-benefici, e tutta da rivedere, se non addirittura da scartare, in vista della realtà economica del Friuli-Venezia Giulia e della confinante Slovenia per elaborare sulla base di essi alcune interessanti ipotesi sulla futura configurazione dell'area.

Una di tali ipotesi, ad esempio, concerne l'occupazione primaria industriale, e cioè, che a seconda della superficie impegnata (per l'intera zona, di cui è di là del confine) potrebbe andare dai 12 ai 24 mila addetti, con un investimento pubblico diretto da parte dei due Stati interessati valutabile tra i 120 e i 1200 miliardi di lire. Il problema dell'occupazione, d'altro canto, ha interessato i relatori anche sotto l'aspetto, importantissimo, della disponibilità di manodopera nell'uno e nell'altro paese, con previsioni, peraltro, che si basano sul fenomeno migratorio, soprattutto jugoslavo, sia alla struttura delle popolazioni locali interessate alle nuove fonti di lavoro che potrebbero insediarsi nella zona.

Della relazione del prof. A. Moezzi si è già fatto cenno. Essa è stata presentata in collaborazione col prof. Rato, degli pure della Facoltà di ingegneria — e trattava il tema delle infrastrutture ed edificabilità per la realizzazione della Z.F.I.C. Dalla trattazione del primo correlatore è tratto l'altro emerso che proprio l'area più orientale del comprensorio, coincidente pressappoco con la zona di Banne-Trebbiano scartata a suo tempo per la «G.M.T.», presenta i requisiti di terreno relativamente più favorevoli rispetto al resto della zona, e tuttavia include dislivelli di oltre

venti metri tra i punti più alti e quelli più bassi, escluse le doline, che sono circa 150, e naturalmente le grotte (ben 75 quelle accertate).

Questa parte della relazione ha fornito interessanti dati sugli apprestamenti tecnici per la realizzazione della zona industriale e sui prevedibili costi, mentre quella successiva, dovuta all'ing. Pellis, ha fatto altrettanto per la materia delle infrastrutture di trasporto e delle opere di urbanizzazione, le une e le altre interessanti anche ai cittadini di Trieste.

Le ultime due relazioni hanno affrontato i temi dell'inquinamento atmosferico e di quello idrico. Se ne sono occupati rispettivamente i professori Pisani e Valentini e Olivetti e Volpe, tutti della Facoltà di ingegneria. L'ultimo dei relatori, per quanto riguarda l'atmosfera, premessa l'impossibilità di giungere a previsioni esatte, è stata affermata la necessità di operare con tecniche raffinate mediante modelli matematici capaci di simulare varie situazioni di inquinamento. Per le acque, sono stati esaminati separatamente

mente i possibili effetti dell'industrializzazione dell'altipiano carsico sulle acque sotterranee e su quelle marine.

Tutti i relatori comunque hanno, attraverso i loro giustificati timori che nonostante le prescrizioni legali e le cautele tecniche che si possono adottare, un certo grado di inquinamento sia inevitabile.

Francesco Capasso

Da domani al Castello «La famiglia» di Goldoni

Inizierà domani sera alle 21.30 al Castello di San Giusto le repliche all'aperto de «La famiglia» di Goldoni, regia di Carlo Goldoni. La compagnia è diretta da Goldoni, la regia è di Goldoni. La compagnia è diretta da Goldoni, la regia è di Goldoni.

Per l'iniziativa, patrocinata dall'azienda di soggiorno e turismo, verranno praticati prezzi popolari di lire 1000. Le prenotazioni sono in corso anche presso le Consultorie di S. Vito - Cittavecchia, di Roiano - Barcola e di San Giovanni.

RICONOSCIMENTI A TUTTI GLI ALLIEVI MERITEVOLI

Positivo l'anno scolastico al Liceo «Dante Alighieri»

Ottime le medie ottenute - Studenti, insegnanti e genitori fusi in una gaia e festosa cerimonia - Assegnato il premio «Padova»

Alla presenza di un folto pubblico di alunni, professori, genitori, invitati in un'atmosfera gaia e festosa, si è concluso il liceo ginnasio «Dante Alighieri», l'anno scolastico 1976-77. La premiazione degli studenti, che in vario modo si sono distinti.

E' stato un anno decisamente positivo, come ha messo in rilievo il preside, prof. Giorgio Zalatù, nell'aprire la cerimonia, sia per le varie attività svolte, studio, sport, attività parascolastiche, sia per i risultati: su 499 scrutinati delle medie e quarte ginnasio e delle prime e seconde liceo 80 per cento di promossi, 5 medie del 94,4 per cento, 170 medie del 7, solo 3,4 per cento di respinti, di cui alcuni per malattia, numerose le affermazioni di merito in varie discipline. In primo posto, un secondo posto, tre terzi posti; tra le attività parascolastiche il concorso di poesia, la mostra fotografica su «Architettura e arte moderna, il corso propedeutico alla storia dell'arte per gli alunni delle classi quinte,

il torneo di tennis da tavolo, il torneo di scacchi.

I premi di studio, che, com'è stato osservato, sono riconosciuti soprattutto della serietà, dello costanza, dell'impegno nel lavoro scolastico, sono stati tratti per la maggior parte dai fondi, antichi e recenti, a ricordo di alunni, professori, presidi del liceo ginnasio e loro familiari, altri dalla disponibilità finanziaria dell'Istituto e sono stati assegnati, in numero di 36, secondo criteri approvati dal Consiglio d'Istituto.

Sono stati premiati: ginnasio: Silvio Calossi, Giorgio Nicolini, Federico Bossi, Mariapia Merler, Elisabetta Borgia, Gabriella Knezaurek, Alessandro Coccia, Francesco Ramigni, Mauro Kraus, Aldo Somma, Margherita Cazzulani, Roberto Cazzulani, Laura Rossi, Giovanni Cesari, Silvia Polo, Manuela Zotti. Liceo: Maria Alessandra Battaglia, Roberto Cazzulani, Maria Comita, Marianna Gobbi, Stefano Da Pozzo, Nilla Prest, Donatella Degrossi, Fulvia Priet, Fulvio Gioi Marcolini, Nicola Piacente, Emma Tommasi, Cristiana Lucchetti, Marco Meloni, Piero Giorgio Verdini, Mauro Gioia, Roberto Rosasco, Alberto Zibardi, Massimo Klum, Patrizia Morinelli.

E' stato pure consegnato a due studentesse, Gabriella Bertosa e Viviana Sciucca, il premio di studio «Padova», assegnato dal Comune di Trieste, in loro onore.

Per la gara di poesia ha ricevuto l'unico premio in pieno Anna Maria Tonello; per la mostra fotografica su «Architettura e arte moderna» il primo premio è andato a Flavia van der Ham, il secondo a parti merito a Giovanni Boschi e Matteo Mazzarotto.

Altri premi sono stati assegnati per l'attività organizzativa della mostra (Sabina Passamonti e Cora Mosca) e dei corsi (Ella Knezaurek, Silvana Zappalà, Antonella Ferraro, Chantal Hamendy, Giorgio Nardi e Dario Petelin Micicic).

Il premio per una felice fusione di ottimi risultati sportivi e scolastici, secondo una tradizione del «Dante», è stato assegnato a Silvia Magnaldi.

ORE della CITTÀ

Di Giacomo alla «S.A.L.»

L'incontro del lunedì della «Società letteraria» di Giacomo è dedicato a Nino Di Giacomo autore degli «Jurex» e a U. Italia primo autore romano trionfante di successo del quale è uscita in questi giorni la seconda edizione. Sui motivi della parata di lavoro il conduttore concorre con il critico Bruno Maier, Manlio Cecovini e Marcello Frazzini, mentre Di Giacomo — presente alla serata — condurrà la presentazione della «S.A.L.» — leggerà alcune pagine e risponderà a domande di lettori ed estimatori.

Il Consorzio sanitario

Oggi, alle 18, al ridotto del Rossetti, sala Bartoli, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Il consorzio sanitario a Trieste». Prenderanno parte al dibattito: il direttore dell'Ospedale psichiatrico Basaglia, il sindacalista Desvicosi, il direttore dell'Istituto universitario di medicina del lavoro Gobatto, il presidente degli Ospedali Riuniti Morgana, il titolare della clinica di pediatria Panizzoni, l'assessore provinciale all'assistenza Pesato e il assessore comunale alla sanità Zanini.

Il Clan Fotoprofessionisti

Invita tutti i fotografi nel suo stand alla Fiera di Trieste. Oggi sera passeranno per i vostri obiettivi alcune fotomodelle: potrete così parlarne con Bruno Maier, Manlio Cecovini e Marcello Frazzini, mentre Di Giacomo — presente alla serata — condurrà la presentazione della «S.A.L.» — leggerà alcune pagine e risponderà a domande di lettori ed estimatori.

Pal Turco?

Tradizioni scientifiche, commerciali, tecniche e accademiche, e da tutte le principali lingue. Trieste, 19.06.1977. Tel. 76335. Orario: 9-18 e 18-19 (sabato escluso).

Tendaggi

Con prezzi convenientissimi, in vasti assortimenti, di tendaggi, ci prima di comporre altrove. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicola 22.

LIETO RITORNO A MUGGIA DEL FLAUTO DI GAZZELLONI



(Foto M. Moezzi)

Per il breve ciclo di manifestazioni musicali promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo di Muggia, dopo i concerti del Gruppo Incontro e del coro I Bersaglieri nella quattrocentesca chiesa di San Francesco, si è avuto sabato sera in piazza Marconi l'attesissimo concerto del flautista Severino Gazzelloni con la collaborazione pianistica di Carlo Bruno.

Severino Gazzelloni

occorre ricordarlo, anche se il celebre solista manca a Trieste da molti anni, è sempre assai difficile nel riproporre tutte le mode e tutte le bravure del nostro tempo, ma sabato sera (sul superbo fondale gotico-veneziano del Duomo di Muggia) ha voluto offrire un programma di felice scelta antologica, con qualche occasione quanto smagliata insondabile nel dominio della musica contemporanea, fino a quel Jolivet che fu con Messiaen e Daniel-Lesur, fra i

fondatori del gruppo «Jeune France».

La prima parte del concerto comprendeva due lavori giovanili, i grandi musicisti con Mozart e Donizetti. Per Mozart, anzi, si trattava di un lavoro della fanciullezza: la «Sonata» in do maggiore K. 14, una delle «Sonate» lindesche composte da piccolo Mozart nell'autunno del 1764. Questa «Sonata», con il suo «Minuetto» esposto da Gazzelloni e Bruno con luminosa freschezza, sembra riecheggiare un po' l'immediato il linguaggio galante di Johann Christian Bach.

Molto efficace, poi, l'esecuzione della «Sonata» di Donizetti, del giugno 1819, una di quelle troppo dimenticate composizioni di un geniale e spiritoso musicista bergamasco. Ancora una volta ci si è placati nei suoi caratteri di estrosa vivacità, con qualche pungente eco lestrale. Era anche in programma la «So-

nata» di Haydn (in realtà un adattamento del «Trío Hob. 15»).

Con due delle cinque «Incanzonature» per flauto solo di André Jolivet, composte nel 1937, Gazzelloni ha dato inizio alla seconda parte del suo programma, riportandoci ad anni cruciali del rinnovamento musicale europeo. Ci sembra che Jolivet sia riuscito a fare un'opera perfettamente debussiana (di modello cadere nell'epigramma). E Gazzelloni ne ha saputo dare una realizzazione esemplare per qualità di suono e perfetto rilievo del fraseggio. Infine, dopo l'«Habenera» di Ravel, l'affascinante «Sonata» per flauto e pianoforte (1947) di Poulenc, espressione di una civiltà francese che sembra qui confessare tutta la sua acquisita fragilità.

L'autore del «Dialoghi dei Carmelitani» vi si mostra teneramente malinconico, anche qua e là un po' beffardo, come se l'uomo fosse la sua ultima difesa.

Con un Gazzelloni in serata molto felice ha collaborato con fine misura il pianista Carlo Bruno, di cui la scuola napoletana. Carlo Bruno, che è il pianista del Quartetto Beethoven, è fra i rari musicisti che si dedicano con passione, gusto e intelligenza al repertorio strumentale d'insieme. Ricordo che a Muggia non abbia potuto disporre di uno strumento adeguato. Il successo è stato vivissimo; l'esecuzione, fuori programma, della «Danza degli spiriti beati» dell'Orfeo di Gluck, di un «Allegro» di Vivaldi e infine del «Canto indù» di Rimski-Korsakov ha suscitato nuovo entusiasmo.

E. G.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Baci rubati» (Rete 1 - Ore 20.40)

Nel ciclo dedicato a Franco Truffaut, in onda questa sera «Baisers volés», diretto nel 1968. Interpreti principali: Jean-Pierre Léaud, Claude Jade, Daniel Ceccaldi, Claire Duhamel, Delphine Seyrig. Uscito poco dopo il caldo maggio del '68, è il seguito della biografia di Antoine Doineau, bambino nei «400 colpi» e adolescente in «Antoine e Colette», film coi quali è cominciata la rassegna dedicata a Truffaut. Antoine, senza successo, prova a innamorarsi di Christine Darnon, aiutato dal padre della ragazza a trovare un lavoro da guardiano di notte in un albergo. Viene licenziato per distrazione. Finisce in un'agenzia di investigazioni, dove è incaricato di pedinare l'avvenente moglie di un commerciante. Antoine si innamora anche di lei. Nuova amante licenziato, si improvvisa riparatore di televisori e un giorno è chiamato proprio in casa Darnon.

«Proibito» (Rete 1 - Ore 22.15)

Prende il via stasera questo programma di Enzo Biagi, regia di Raoul Ruiz. L'obiettivo è di attirare l'attenzione del grande pubblico fatti e personaggi di questo particolare momento della storia italiana. Data il carattere di attualità delle trattazioni, il programma non è possibile fare molte anticipazioni. Si può anticipare che si tratterà di una specie di «processo». Sarà il pubblico formato da una ventina di persone comuni, liberamente scelti, a difendere e a fare le domande a lui.

«Proibito» (Rete 1 - Ore 22.15)

Prende il via stasera questo programma di Enzo Biagi, regia di Raoul Ruiz. L'obiettivo è di attirare l'attenzione del grande pubblico fatti e personaggi di questo particolare momento della storia italiana. Data il carattere di attualità delle trattazioni, il programma non è possibile fare molte anticipazioni. Si può anticipare che si tratterà di una specie di «processo». Sarà il pubblico formato da una ventina di persone comuni, liberamente scelti, a difendere e a fare le domande a lui.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO

R. REDFORD - C. BRONSON in QUESTA RAGAZZA E' DI TUTTI

TECHNICOLOR

ARENA ARISTON I.N.C.

Rassegna estiva film per un cinema migliore

TAXI DRIVER di MARTIN SCORSESE

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi edizioni

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Evidenze» con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn. Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Il film che ha vinto il primo premio al Festival della Fantascienza di Trieste: «Fase IV: distruzione Terra» con Nigel Davenport, Michael Murphy e Igarna Frederick. Per tutti.

POLITAM. ROSSETTI. Festival del delirio. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «I giorni roventi del poliziotto Burford» con Bo Svenson e Noah Beery. Non. V.m. 14 anni.

FILORAMMATICO. 16.15, ult. 22: «La donna che violentò se stessa». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.10: «Questa ragazza è di tutti» con R. Redford, N. Wood e C. Bronson. Regia di S. Pollock. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Taxi girl» un film indovinato con una Edwige Fenech scatenata e con Aldo Masciocchi. V.m. 14 anni.

RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Mazzo nero di rosso per il Conte Dracula». V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30: un'eccezionale film di una straordinaria operazione di polizia, interpretazione di Ugo Tognazzi. «Una questione d'onore» con N. Machievelli. Un film non perdere. Technicolor. V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16.30: E. Montezano in un'altra simpaticissima interpretazione di un marito in collie con S. Dionisio. Technicolor. Non è visto.

CRISTALLO. 16.30, ult. 22: «Una squallida storia» con S. Pollock. V.m. 14 anni.

MODERNO. 16.30. La storia di una straordinaria operazione di polizia antiterrorismo, la drammatica e precisa ricostruzione di un tragico fatto. V.m. 14 anni.

IMPERO. Riposo. Ancora domani a richiesta il signor Robinson con P. Villaggio.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

ABBASIA. Oggi chiuso. Domani: «Una donna in fin di vita» con S. Pollock. V.m. 14 anni.

ALCANTARA. (tel. 796162). 16: «Terremoto». Un film di eccezionale interesse con Charlton Heston, George Kennedy, Genevieve Bujold. Cinemascope technicolor.

ALCANTARA. Chiusura estiva. «Fase IV: distruzione Terra». Domani: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

IDEALE. 16.30, ult. 22.15: Technicolor. Il più divertente film di C. Bronson. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'ultima orgia del Terzo Reich». Severino Gazzelloni. V.m. 18 anni.

OGGI al cinema RITZ



Esclusiva: MARINER CINEMATOGRAFICA S.r.l. - Roma

TECHNICOLOR WIDESCREEN

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

AL GRADUALIS CLUB di Grado Pineta

serata d'eccezione con il Show - Mann Manuel Iberia e la ballerina Mara de Souza. Telefono (0431) 80945.

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

TECHNICOLOR WIDESCREEN

**SALONE
MACCHINE
UTENSILI**
LAVORAZIONE LEGNO E FERRO
fiera di pordenone / 22-26 giugno 1977

SAMU

ALLEGREZZA 1135 00
AVVINGIBILI porte, finestre, telai
 a veneziane riparazioni. Lelli
 Plast Foscolo 5 Galleria 744530.
B 1135 00
PARCHETTISTI, raschiatura,
 raschiatura, riparazioni. Ge-
 sperti via Gambini 27/7. 755893
724092. 1154 00
BATANGOLO PARCHETTI per
 pavimenti legno riparazioni ri-
 raschiatura verniciatura. Inter-
 preti, Rossetti 41, 12066 00
704937. 12066 00
NTENNE Montecarlo Svizzera
 Capodistria Lubiana Zagabria
 12066 00
TRANSISTORI riparazioni, tras-
 misitori registratori, televi-
 sori lucidatrici aspirapolvere
 rasoi. Uniservizado Settefonti

Special, Sunbeam 1250 7/8
 1000 cc. SLMC 1000 cc. GLS,
 Special, Rallye 1 e 2 1100
 GLS, Special; LX 1301 Special.
 CHRYSLER 180 automatica,
 FURGONE 1100, 7/8 Q
 A.A.A. FURGONE 1300 super
 1972 offerte a miglior prezzo
 on. Prezzo base L. 1.000.000.
 1972, 752290, 8-12. 1936 Q
 A.A.A. ALLA NO NUOVA CON
 CESSORARIA FORD potete
 acquistare con sicurezza una
 struttura usata perché è la
 GARANZIA A.V. Vasto assor-
 nimento di tutte le marche,
 onizioni speciali di paga-
 mento e permute usate per
 questo. Visitateci al V. Gallo
 Trieste, Telefono 40-826181.

**è un bene di tutti.
Alcuna cosa per difenderla. Subito.**

PARIGI - FERROVIARIO					
STAZIONE CENTRALE					
RIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURG - MONACO					
PARTENZE					
50 D	Udine - Tarvisio - Vienna (cucette di I e II cl. Trieste - Vienna)	7.28 L	Udine	11.14 Ex	Simplon Express - Villa Opicina - Lubiana - Scoplie - Zagabria - Belgrado - cucette di II cl. Parigi - Belgardo e rigli - Zagabria (dal 22-5-20-7, dal 3 al 17-8 e dal 24-5-77)
25 L	Udine	7.57 D	Venezia - Udine (sovrappeso nei giorni festivi)	14.50 L	Villa Opicina - Lubiana (3)
10 D	Udine - Tarvisio	8.00 L	Udine	17.59 D	Villa Opicina - Lubiana (3)
19 L	Udine	8.48 D	Pontebba - Udine (setteffettus dal 22-5 al 8-8 e dal 16-8 al 23-9-1977 - sovrappeso nei giorni festivi)	19.35 D	Villa Opicina - Lubiana (3)
05 U	Udine	9.03 D	Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine	20.05 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (salvo sovrappeso nei giorni di sabato) cucette di II cl. Trieste - Belgardo
50 U	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco	12.00 L	Tarvisio - Udine	20.20 L	Villa Opicina
08 L	Udine	14.08 D	Udine	E1.08 D	Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Sofia - Atene - Istanbul - Bulgaria (WLAB a cuoette di II cl. Venezia - Belgardo; cucette di II cl. Venezia - Skopje solo nei giorni martedì, giovedì, venerdì e domenica; cucette di II cl. Venezia - Atene; cucette di II cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cucette di II cl. Venezia-Skopje solo il sabato)
23 D	Udine - Tarvisio	15.02 L	Udine		
02 U	Udine - Camla	17.09 D	Udine		
05 D	Udine	17.59 L	Udine		
3 L	Udine	19.25 L	Udine		
50 Ex	Udine - Calalzo (1)	19.38 Ex	Tarvisio - Udine		
45 L	Udine - Tarvisio	20.18 L	Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)		
55 L	Udine (sovrappeso nei giorni festivi)	22.40 L	Udine		
58 L	Udine (sovrappeso nei giorni di sabato - si effettua dal 22-5 al 5-8 e dal 15-8 al 23-9-1977)	23.40 L	Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine		
18 D	Udine	23.45 Ex	Calalzo - Udine (1)		
45 L	Udine				
40 L	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco				
40 L	Udine				
Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-5 al 10-9-1977.					
ARRIVI					
50 L	Udine				
45 L	Udine (sovrappeso nei giorni di sabato e festivi - si effettua dal 22-5 al 5-8 e dal 15-8 al 23-9-1977)				
TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA					
PARTENZE					
0.40 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WL Roma - Mosca (1) - cucette di II cl. Roma - Venezia)				
(1) Si effettua nei giorni festivi dal 26-8 all'11-9-1977 - sovrappeso il giorno 14-9-1977.					
NOTIZIE					
[1] Non circola nel giorno di domenica					
[2] Circola nel giorno di mercoledì, sabato e lunedì (dal 23-5)					
[3] Sovrappeso nei giorni di domenica.					
AUTOMOBILISTI,					
macchine attente					

Anche il settore femminile è distinto. Nel disco femminile i juniores ancora un exploit: Irena Tavec, che ha sbucato sul campo vincendo contro davanti a Orietta Tonini (Goriziana). L'atleta della BOR, in questi ultimi tempi aveva fatto notevoli progressi, si addirittura superata andando a vincere la gara di 100 metri italiano. Scontata ma è comunque piacevole la vittoria dell'alto juniores di Donatella Geronzi, della Gualf Udine. La gara non è stata di grande rilievo. Da ricordare ancora il posto di Graziela De Zorzi (Goriziana), 14° nel 110 metri.

Promo zione

ASSIEME A PONZIANA E CORDENONESE LA TERZA CORDONA NELLA ULTIMA GIORNATA

SULLE ALI DEL SUCCESSO L'ARRIVEDERCI DEL S. GIOVANNI Gioco piacevole in vetrina

San Giovanni-Pro Cervignano 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Stare, al 24' Cracovia; nel s.t. al 3' Simonetti.
SAN GIOVANNI: Mezzavilla; Francini N. (dal 41' del s.t. Relet), Francini H., Ravallo, Clocchiatti, Paldini; Cracovia, Qua, Mendella, Ramani, Stare, Bels, Marselli.
PRO CERVIGNANO: Medetis I; Zanetti, Buro (dal 31' del s.t. Fogar), Montecchi, Tibaldi, Pettinari, Medetis II, Simonetti, Tariso, Michelutti, Trombini.
ARBITRO: Livoni di Cormons.

Vittorioso congedo del San Giovanni contro una Pro Cervignano apparsa degna della buona posizione in classifica. I rossoneri di Vaglia (il bravo tecnico triestino ha guidato per l'ultima volta i propri giocatori, avendo deciso di abbandonare l'attività) hanno messo in vetrina un gioco piacevole ed efficace nel quale si è inserito in maniera proficua il giovane debuttante Francini II.

Davanti ad un pubblico molto numeroso, considerata la splendida giornata che ha fatto sì che tutti i giocatori di divertimento, il San Giovanni ha spinto sull'acceleratore soprattutto nella prima metà della partita, dando due reti e mettendo così al ben presto al sicuro il risultato, a centrocampo i padroni di casa hanno giocato con il consueto equilibrio attorno a Paldini, ben servito da Cracovia e Ramani, corsari inespugnabili nonostante la temperatura torrida. All'attacco le punte di Stare e Bels sono state sempre decise, mentre la difesa non ha subito scossoni: da segnalare tra l'altro la buona prova di Mezzavilla, l'altro debuttante. Nel complesso una prestazione positiva che ha permesso ai rossoneri di chiudere questo campionato con un onorevole quarto posto.

La Pro Cervignano, dal canto suo, non è mai stata in grado di impensierire il San Giovanni, e ha giocato la sua onesta partita di fine campionato da squadra che non ha problemi di classifica. Il giocatore di maggior classe è stato Simonetti, molto abile nel palleggio e buon tiratore.

La prima azione degna di rilievo è per gli ospiti: a Tariso è tirato da Mezzavilla, si sfiora il palo. Al 9' si mette in evidenza Francini II con un'azione personale conclusa da un tiro a tasto. Al 12' la corner di Paldini Cracovia colpisce bene al volo e sfiora la traversa. Un minuto dopo va in vantaggio il San Giovanni: errore della difesa cervignanesa, l'impossibilità della palla Mendella che tira a porta vuota sulla traversa, riprende Stare ed è gol.

La reazione degli ospiti si concretizza al 20' con un tiro da molto lontano di Simonetti messo in angolo da Mezzavilla. Al 23' ancora un tiro di Simonetti senza esito, e sul capovolgimento di fronte raddop-

I rossoneri

tempo ancora una bella intesa tra Cracovia e Stare la cui conclusione viene messa in angolo da Medetis I.

In apertura di ripresa la Pro Cervignano riduce le distanze con Simonetti che insacca con un bel tiro dal limite. All'11' il San Giovanni ha l'occasione per siglare la terza rete su un'incisione difensiva degli ospiti, ma Stare e Mendella non riescono a concludere. Null'altra da segnalare se non qualche sporadico tentativo a rete della «Pro», e alla fine il meritato applauso dei tifosi alla squadra e, in particolare, a Vaglia.

Ugo Salvini

I. Turricchio-Palmanova 0-0

ISONZO TURRICCHIO: Boni, De Fabis, Mascari, Anzi, I. Turricchio, Bagnasco; Minin, Ghemmi, Biondini, Anzi, B. Benito.
PALMANOVA: Valsolda, Torsello, Mansutti, Milocco, M. Ruffi, Furlani, Passone, Del Medico, Zucco, Mattiussi, Riva.
ARBITRO: Giordano di Udine.

TURRICCHIO — L'isonzo Turricchio è l'ha fatto. Con il pareggio casalingo con Palmanova ha colto la merita salvezza. I bianconeri hanno disputato una delle più belle partite per determinazione e chiarezza d'idea del loro campionato.

Bassando la partita su un'attenta difesa e un'ottimo centrocampo i locali hanno impegnato le punte palmanovesi, mettendo anzi in difficoltà la retroguardia avversaria con i movimenti di Biondi e Benito. Il Palmanova, che mirava a lasciare posto alle spalle dell'ormai promosso C.M.M., ha battuto a non scoprirsi eccessivamente, vista anche la pericolosità della penna emanata da Biondi, che si è già al 10' con un colpo di testa di Benito che mancava di poco il bersaglio. Si è assistito così a un lungo scontro a centrocampo senza eccessivi pericoli per i due portieri.

Il risultato finale scontato, anche le compagini che, pur con diversi obiettivi hanno raggiunto così il loro scopo. Nella squadra locale da segnalare tutti i componenti per il loro impegno e per la lucidità di giudizio in una partita per loro importantissima; nel Palmanova da segnalare le ottime prestazioni del neopresidente Milocco, Furlani e Del Medico. Buono l'arbitraggio del signor Giordano.

G. M.

Da mercoledì la Coppa «Inter San Sabba»

Mercoledì avrà inizio la nona edizione della «Coppa Inter S. Sabba», il tradizionale torneo notturno organizzato dalla società nerazzurra. La manifestazione quest'anno ha in-

zio con notevole ritardo rispetto alle passate edizioni ed ha costretto gli organizzatori Buttarelli, Tomadini, Giacomini e de Gioti a ridurre il numero dei partecipanti a sole 8 compagini rispetto alle tradizionali 16 o 20 delle passate edizioni.

Al torneo calcistico, che si svolgerà sul rinnovato campo di via Flavia ed allo stadio «F. Gressa», prenderanno parte il Pontana vincitore dell'edizione del 1973, la Stock vincitrice della passata edizione, ed inoltre il Portuale, la Mugessana, la Libertas, il Rosarossa, il Costalunga e la Pol. Opicina.

Al torneo hanno preso parte negli anni passati formazioni come la Trisindia, il Montaleone, il San Giovanni vincitore di tre edizioni (1970-1971-1972-1973), la Fortitudo vincitrice di due edizioni (1969-1970 ed inoltre il Club e la Stock vincitrice di una edizione.

Il calendario della manifestazione prevede i seguenti incontri: 22 giugno campo via Flavia ore 19.30 Mugessana - Libertas; 21.15 Pontana - Costalunga; 23 giugno ore 19.30 Portuale - Rosarossa; 21.15 Stock - Pol. Opicina. Le vincitrici disputeranno le semifinali il 27 giugno e le finali per il 1° e 2° posto il 30 giugno allo stadio «F. Gressa».

MANCAVA SOLAMENTE UN MINUTO ALLA FINE

LA MAZZATA FINALE

Gradese-Corno 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 22' Vadari; nel s.t. al 13' Mauro, al 44' Clemente.
CORNIO: Tomai; Pugliese, Ziglio; Mesaglio Montina, Zuanella; Costantini, Bernardi; Dal Pila, Visentini, Mauro, Lucchetti, Bidece.
GRADESE: Capelletti; Degrasini, Ulliani; Nali, Di Mercurio, Meluzzi, Clemente, Cosari, Vadari, Clemente, Zuanella, Bernardi.
ARBITRO: Bonazza di Montebelluna.

CORNIO DI ROSAZZO — Chiudendo il campionato con un'impossibile sconfitta interna con l'ormai tranquillo Gradese, il Corno lascia mestamente l'eccezionale. È una retrocessione che la squadra di azzurri non poteva permettersi. Quanto ha fatto nell'andata, di certo se ne costruisce passo dopo passo per tutto il girone di ritorno. Il bottino finale è venuto proprio durante la partita di ieri durante la quale i locali non sono riusciti a cogliere neppure il risultato minimo per salvarsi, che era un pareggio.

Ieri d'altronde in campo si è vista chiaramente la differenza dei valori, e la retrocessione di una volta quanto. È stata una partita in cui la squadra di casa ha speso tutto il suo onesto ruolo ma senza proprio spingere a fondo, e neppure così il Corno riusciva a impensierire la difesa ospite. La mancata difesa di casa anche un po' di furbata, o astuzia, come la

vogliamo chiamare. Sono mancati l'attacco italiano, l'attacco per accentrarsi alla palla, il pareggio che avrebbe permesso loro di non retrocedere. Insomma il culmine del campionato del Corno sta in questa sconfitta, che non dovrebbe fare fine a se stessa, ma dovrebbe far meditare chi di dovere per un prossimo futuro. L'impressione è che questo sia un addio alla promozione per almeno un bel po' di tempo. Vorremmo essere smentiti e che invece fosse

GIANELLOTTO A 92,92 Il recordman del mondo del giavellotto, l'ungaro Nemeth, ha realizzato la migliore prestazione mondiale della specialità con un lancio di metri 92,92 a Monaco di Baviera.

Fra l'Udinese e il Treviso grossa politica di scambi

Il punto

L'ultima giornata del massimo torneo dilettante, oltre ad offrire la passerella finale al C.M.M. San Michele che si è congedato vittoriosamente dalla Promozione per salire in serie D battendo la Pro Gorizia, doveva mettere la sentenza per quanto riguarda la terza squadra di retrocedere. Gli ultimi novanta minuti sono stati emozionantissimi, e si può dire che la soluzione è arrivata proprio all'ultimo secondo. La partita, che ha avuto per protagonisti i due portieri, si è conclusa con un tiro-cross da una trentina di metri. Tre minuti dopo, a conclusione di un veloce scambio con Tommasi, Fogar porta i rossoneri in vantaggio. L'ultima rete della giornata è di Bertogno, che insacca con un rasoterra angolissimo la palla lanciata da Botta.

Roberto La Rosa

Al C.G.S. il trofeo dedicato a Bruno Zamboni

Si è concluso sul campo di Villa Ara il Trofeo «Bruno Zamboni» organizzato dal Centro Giovanile Studenti. Si è disputato il campionato di calcio a 11 tra le squadre di Villa Ara, il Trofeo «Bruno Zamboni» organizzato dal Centro Giovanile Studenti. Si è disputato il campionato di calcio a 11 tra le squadre di Villa Ara, il Trofeo «Bruno Zamboni» organizzato dal Centro Giovanile Studenti. Si è disputato il campionato di calcio a 11 tra le squadre di Villa Ara, il Trofeo «Bruno Zamboni» organizzato dal Centro Giovanile Studenti.

Migliorato in Germania il mondiale di pentathlon

BERGHAUSEN — La tedesca occidentale Eva Wilms ha migliorato il proprio record mondiale di pentathlon durante un incontro fra Germania e URSS. L'atleta ha totalizzato 4.823 punti: il vecchio primato era di 4.793.

CALCIO: ASSEMBLEA

Il consiglio direttivo del comitato regionale della Federcalcio ha stabilito che l'annuale assemblea ordinaria delle società si svolgerà domenica 10 luglio a Pordenone.

RINNOVATA CONFERMA DELLA CAPOLISTA

Punis sempre prezioso

MONFALCONE

Un cenno particolare ancora per il doctissimo Mazzilli il quale in apertura di ripresa, con due consecutivi spettacolari interventi, ha negato il raddoppio al mezzo difensore goriziano Favaro. La difesa invece è stata troppo spesso distratta, commettendo numerosi errori. Sul primo di questi, nei primi minuti di gioco, gli ospiti sono passati in vantaggio. A tre quarti campo il libero Gerin manca la palla sulla quale, in velocità, si porta l'ala destra Zanetti. Questi, giunto al limite, fa partire un bolido che entra in rete a fine di traversa. Passa un quarto d'ora e i locali pareggiano la partita con Botta. Il centravanti ha raccolto una punizione calciata da tre quarti campo da Punis, dopo che due difensori della Pro Gorizia avevano mancato il rinvio. Nella prima frazione, conclusasi con un gol per parte, da segnalare ancora, verso la mezz'ora, la traversa di Punis.

Anche con la Pro Gorizia, comunque, il C.M.M. S. Michele ha dimostrato di essere una formazione di rango, fornita di numerose individualità. Ottimo è stato capitano Fogar, sempre grintoso e imprevedibile nella manovra a centrocampo. E' stato di valido aiuto il solito Punis, che in varie occasioni ha seminato scompiglio nella retroguardia avversaria. Positiva pure la prova del cannoniere Botta che, pur altruista nella manovra, è andato anche nell'ultima di campionato due volte a rete, e ha inoltre favorito la realizzazione dell'ultimo gol della giornata.

C.M.M. S. Michele-Pro Gorizia 4-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Zanetti, al 20' Botta; nella ripresa al 15' Tricario, al 18' Botta, al 27' Fogar, al 41' Botta.
C.M.M. S. MICHELE: Quattrocchi (n.s. Mazzilli); Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquaviva I, Ravallo; Di Bias (Tommasi), Fogar, Botta, Punis, Bertogno.
PRO GORIZIA: Siricani (al 36' del s.t. Podersberg); Tricario, Santostefano, Rancocci, Lazzarini, Zamboni, Favaro, Utrieri, Interbartolo, Omizolo (al 21' del p.t. Saccomanni).
ARBITRO: Riva di Udine.

Un cenno particolare ancora per il doctissimo Mazzilli il quale in apertura di ripresa, con due consecutivi spettacolari interventi, ha negato il raddoppio al mezzo difensore goriziano Favaro. La difesa invece è stata troppo spesso distratta, commettendo numerosi errori. Sul primo di questi, nei primi minuti di gioco, gli ospiti sono passati in vantaggio. A tre quarti campo il libero Gerin manca la palla sulla quale, in velocità, si porta l'ala destra Zanetti. Questi, giunto al limite, fa partire un bolido che entra in rete a fine di traversa. Passa un quarto d'ora e i locali pareggiano la partita con Botta. Il centravanti ha raccolto una punizione calciata da tre quarti campo da Punis, dopo che due difensori della Pro Gorizia avevano mancato il rinvio. Nella prima frazione, conclusasi con un gol per parte, da segnalare ancora, verso la mezz'ora, la traversa di Punis.

Anche con la Pro Gorizia, comunque, il C.M.M. S. Michele ha dimostrato di essere una formazione di rango, fornita di numerose individualità. Ottimo è stato capitano Fogar, sempre grintoso e imprevedibile nella manovra a centrocampo. E' stato di valido aiuto il solito Punis, che in varie occasioni ha seminato scompiglio nella retroguardia avversaria. Positiva pure la prova del cannoniere Botta che, pur altruista nella manovra, è andato anche nell'ultima di campionato due volte a rete, e ha inoltre favorito la realizzazione dell'ultimo gol della giornata.



È il secondo gol del San Giovanni, autore il valido Cracovia

Rossoneri con dignità



La squadra del San Giovanni che in questo campionato ha conquistato un onorevole e significativo quarto posto (Baffo)

QUALCUNO ERA IN GIORNATA DI VENA...

Occasioni fallite? Tante!

Tarcentina-Cormonese 3-3 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Zanatta, al 23' Piasentin, al 29' Ogila (su rigore); nel s.t. al 12' Federici, al 37' Piasentin, al 38' Federici.
TARCENTINA: Pier, Bernardi, Piasentin, Moro, Minetti, Pico (Piat); Zanatta, Barile, Rambaldini, Manzotti, Brun.
CORMONESE: Cecot; Canesin, Petrus; Sgubini, Milotti, Federici; Piani, Mazzolo, Ceglia, Furlani, Tesolin.
ARBITRO: Santarossa di Maniago.

REANA — Il pareggio stava bene ad entrambe le squadre, ma il 93 con cui si è conclusa la partita non ha certo entusiasmato i tifosi tarcentini e cormonesi in quanto il risultato non rappresenta l'espressione di un gioco valido sul piano agonistico oltre che tecnico ma, semplicemente, la giornata di vena di alcuni giocatori (Piasentin e Zanatta per i locali, Federici per gli ospiti). Visto lo scarso impegno delle difese, con marcate cessioni di ammortigliamenti, la partita avrebbe potuto terminare a reti raddoppiate, tante sono state le occasioni fallite da una parte e dall'altra. Se non sono mancati i gol è mancata la correttezza sportiva. Partite come queste non onorano certo il maggior campionato di letanti regionali.

Gli al 37' Petrus passa al portiere uscito dai pali e sfiora l'area.

do in rete un lungo diagonale

al 37', un minuto dopo nuovamente Federici, con un'azione personale, conclude le segnature al 33.

Aldo Degano

Cordenons-Fontanafredda 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 20' del p.t. Castelli, al 20' Castellari.
CORDENONS: Bertella; Castellari, Giacomini; Polesi, Marson, M. Ruffi, Della Bella, Viviani, Castelli, Daneloni, Frison.
FONTANAFREDDA: Visentini (Zap.); Bonetti, Sarti; Buffa, Vendramin, Fosco, Pietrobon, Turchetti, Pivetta, Uicigrali, Castellari (Poles).

CORDENONS — Ecco risultato di partita nel derby della Dora Tagliamento tra la Cordenonese e la Fontanafredda. Una partita che interessava esclusivamente i rossoneri di Piva, impegnati nella lotta per la conquista del secondo posto. La Cordenonese invece era condannata già da qualche settimana alla retrocessione. La partita ha visto le sue cose migliori nel primo tempo, quando infatti sono state siglate le due reti.

La Cordenonese comunque è scesa in campo con la ferma intenzione di congedarsi dal pubblico amico con una vittoria di prestigio sul più quotato avversario, e fin dal primo minuto ha aggredito la porta di Visentini; dopo avere sfiorato un paio di favorevoli occasioni è passata in vantaggio al 20'. Marutti, servito da Giacomini, dalla destra ha lasciato un pallone in area, che è stato raccolto da Castelli, che ha messo nel sacco battendo l'impareggiabile Visentini.

Il Fontanafredda, però non ha accusato il colpo e dopo un minuto le file al 23' è pervenuto al pareggio. E' stato Sarti ad imporre l'azione: giunto quasi sulla linea di fondo ha crociato la palla a Castelli, che, pur colpendo male la sfera di testa, ha potuto spazzare Bertella e mettere nel sacco.

Equilibrato il secondo tempo, anche perché il calcio offensivo le idee. Si sono registrate alcune sporadiche occasioni da rete sia per i rossoneri cordenonesi sia per i rossoneri fontanafreddesi, ma il risultato non è più cambiato. Fino al termine il Fontanafredda quindi ha atteso con comprensibile ansia il risultato del Palmanova per conoscere se effettivamente aveva conquistato il secondo posto o doveva accontentarsi della terza poltrona.

R. C.

Torneo Cividin: settimana decisiva

Il torneo «Cividin & Co.» di calcio a sette si appresta a vivere sul minicampo di Villa ara la seconda settimana di gare. Nei prossimi cinque giorni verranno disputati le partite decisive che accadranno ai quarti di finale in programma il 27 e il 28 giugno. Una settimana decisiva, quindi, per le protagoniste di questo torneo che sta riscuotendo un grosso successo tecnico e di partecipazione. Il pubblico accorre infatti sempre più numeroso attorno al rettangolo di monte Cividin.

La situazione, nei quattro giorni eliminatori, è ancora confusa. Sino ad oggi le compagini che hanno buone probabilità di accedere al prossimo turno sono: Bar Gardien, Imprese pulizie SIA, Greta Salvo e Calzaturificio Cisa Sovrana.

Dopo la prima settimana di gare la classifica, nei singoli raggruppamenti è la seguente:
Gruppo A: Bar Gardien 2 p. 4; Edi Mobili 1 p. 2; Duker 1 p. 2; Trattoria della Trieste Servizio 2 p. 0.
Gruppo B: Imprese Pulizie SIA 2 p. 3; Viaggiante F.S. 1 p. 2; Abbigliamento Per Voi 1 p. 1; Boutique Imprese Per Voi 1 p. 1; Gruppo C: Greta Salvo e Calzaturificio Cisa Sovrana 2 p. 2; API Venturi e Trattoria Valerio 1 p. 0.

Questa sera sono in calendario le partite: Duker Mobili alle ore 21.30 e Abbigliamento Per Voi - Viaggiante F.S. alle ore 21.30.

SE NE VEDONO DI TUTTI I COLORI

il portiere se ne va...

Sangiorgina-Sacilese 0-0

SANGIORGINA: Cecconi; Del Frate, Tomba; Zabbeo, Favalella, Dordolo; Maran, Beltrame, Capellari, Moretini, Nali.
SACILESE: D'Andrea (Zigana); Antoniazzi, Borin; Pesset (Geremias), Sonego, Patis, Netto, Iop, Migotto, Mito, Basso.
ARBITRO: Sarti di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Cala il sipario sul campionato di promozione, e per la Sangiorgina il capitolo salvezza si è felicemente concluso. Il pareggio conseguito ieri ha liberato dall'incubo i tifosi e gli stessi atleti; il punticino necessario per la salvezza è stato conquistato meritatamente e con un grande sorriso di sollievo da parte di tutti. La Sacilese, socesa al Comunque di San Giorgio, con l'acqua alla gola ha tentato il tutto per tutto per conquistare l'intera porta.

Non è stata una bella partita, ma poteva esserlo per l'importanza della posta in palio, non ci sono state manovre intessute con ragionata capacità tecnica, ma la volontà e l'impegno delle due squadre hanno sorretto il risultato. La Sangiorgina cercava il punticino e l'ha ottenuto, ed ha avuto ragione in alcuni frammenti di congelare il gioco. Non si è per questo chiusa in difesa; anzi, al contrario, è stata quella che ha maggiormente dominato l'incontro e che per prima ha sfiorato la rete. Gli ospiti, molto guardati inizialmente, hanno giocato spesso di rimessa affidandosi spesso al contropiede con Iop, Netto, Migotto, contropiede che a volte ha messo in apprensione la difesa locale e che ha dato parecchi fastidi al giovane e bravo Cecconi.

L'inizio è per la Sangiorgina: al 41' su azione di Del Frate Nali manca la rete mandando di poco a lato; al 12' ancora azione di Del Frate (il migliore dei locali) e partita di D'Andrea. Al 28' altra azione di Del Frate, che serve alla perfezione Capellari il quale sotto porta non riesce a segnare. Gli ospiti, che fino alla mezz'ora avevano controllato le azioni dei locali, si scuotono e si fanno minacciosi. Iop manda la palla a fine di palo. Al 33' azione Antoniazzi-Iop-Migotto, il cui tiro è deviato in calcio d'angolo. Al 43' grosso pericolo per la porta di Cecconi. Iop, che fino a quel momento era stato bene controllato da Zabbeo, sfugge all'attenta guardia e tira fortissimo a rete; tempestivo intervento di Cecconi che devia in calcio d'angolo. Sul conseguente tiro Netto manca di testa l'occasione.

In apertura di ripresa la Sangiorgina ottiene un calcio d'angolo; lo batte Dordolo e Nali di testa manda il pallone a sbattere sulla traversa. L'azione è già digerita dal portiere ospite che viene a divedere con i compagni e lascia indispettito la porta e si avvia agli spogliatoi.

Tommaso Ciccolo

CALCIO «PULCINI»

Oggi lo spareggio fra San Vito e Sincini

Oggi alle ore 18.30 verrà assegnato l'ultimo titolo dei campionati provinciali di calcio. Sul campo della Polisportiva Chiusola di via Tassano saranno di scena il San Vito e il Sincini. Il San Vito, che aveva un punto di vantaggio sugli avversari, è stato raggiunto proprio nell'ultima giornata e causa del mancato successo di Chiusola, che è passato falso contro al Chiusola, al quale ha fatto riscuotere un netto successo del Sincini.

Bruno Lubis

Memorial Frumenzio: quanto tifo!

Il presidente Donatelli irradia soddisfazione. Il colpo d'occhio che lo stadio di Nargli era oggi, a gioco finito, è stato un successo. Il pubblico era accorso numeroso ad assistere a questo «Memorial Mauro Frumenzio». In perfetto orario inizia la finale per il 3° e 4° posto, che vede opposte le formazioni del Breg e del Costalunga, con l'attenta direzione del sig. Zidrich. Tondo il successo del Costalunga, che infligge tre reti (De Bernardi, Millo e Rasini i marcatori) al Breg.

Nel rispetto delle previsioni, si disputano la finale del «Memorial» le due squadre di Muggia. La Fortitudo schiera: Blasini; Unec, Cicchi, Bracco, Cociani, Prodnanz, Zegna, Crevatin, Fontana, Prestifilippo, Januzzi. In panchina ci sono Bertocchi, Apollonio e Schippl. La Muggesana si presenta sul terreno con Ravasini, Olissi, Stradi, Varin, Polli, Coslovich, Cafuri, Borroni, Rupini, Chelleri, Pugliese.

Svilando i primi scambi e la Muggesana fa capire di essere in serata molto felice: ottimi i tocchi e i dispendi, i suoi precisi per sollecitare in velocità le punte Chelleri e Pugliese, che si distreggiano per il meglio. Ed è presto gol. Corre il 17' quando Cafuri insacca da vicino, al termine di un'elaborata manovra di Stradi, Chelleri e Rupini. Per tutto il primo tempo è sempre la Muggesana a menare la samba, con la Fortitudo a cercare di sfruttare le occasioni offerte dalla difesa a zona che i cugini verdeciani praticavano piuttosto allegramente. Ma a centrocampo, la compagine allenata da Frontali, denotava scarso ritmo e imprevedibilità, per cui Borroni, Cafuri, Stradi e Coslovich avevano buon gioco nel

contrarre le iniziative avversarie e, a loro volta, propone delle altre iniziative è chiamato più che altro ad esibirsi in sicure uscite a bloccare i tentativi della Muggesana. La sicurezza che dimostra il portiere in questa intervista stimola il tifo sugli spalti. C'è un coro di «Tolo, Tolo». A insensierare il lungo n. 1 ci prova il giovane Prestifilippo, ma gli effetti sono nulli.

Nella ripresa si fa più spigliata la Fortitudo: Bertocchi ha rilevato il ruolo di Blasini e Schippl è stato inserito in avanti. Proprio Schippl ha proiettato il pareggio con una lunga palla a destra. Tutto solo si è presentato davanti a Ravasini, ha tirato, ma il portiere muggesano ha ribattuto, ne è sorta una mischia furibonda dove la botta di Fontana è stata quella buona: 1-1.

Al 3° del secondo supplementare viene sancito il risultato definitivo: tiro di Borroni da molto lontano, il portiere Bertocchi riesce a bloccare la palla, ma la Muggesana è stata ancora una volta più spinta e più precisa. Perfetta è stata la direzione del sig. Ambrosio, che mai nella fase più calda ha perso la testa.

Bruno Lubis

I BIANCOVERDI ESPUGNANO IL DIAMANTE DELLA SECONDA DELLA CLASSE MENTRE I RONCHESI PAREGGIANO IN CASA

Rosebull «A»: Alpina due volte vittoriosa

I RAGAZZI DI MIANI SURCLASSANO IN TRASFERTA LE FORTI MAZZE LOMBARDE

Nella strapotenza offensiva il doppio successo triestino

Caronno - Alpina 5-9 (1-13)

Prima partita:
ALPINA: 1, 4, 0; 1, 0, 0; 1, 2, 0 = 9
CARONNO: 1, 0, 0; 0, 3, 0; 0, 0, 1 = 5

Seconda partita:
ALPINA: 4, 0, 3; 0, 4, 1; 1, 0, 0 = 13
CARONNO: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 1 = 1

ALPINA: Persi B., Persi G. (Balestra), Boudachin, Stanie, Previsti, Cernocosa, Valle, Colomba, Milani (Marcelli).
CARONNO: Nicolini, Turconi, Pivetta, Facetti, Clerici, Pirozzi, Toso, Marchielli, Cogliati.
ARBITRI: Gerla e Arberis di Torino.

CARONNO — L'Alpina esce da dominatrice dal «diamante» del Caronno e ritorna a casa con quattro preziosissimi punti che le consentono di guadagnare più d'una posizione in classifica. Un doppio successo che vale, due vittorie ottenute con l'autorità che è solita all'agrande e su un campo che in precedenza non era stato certamente prodigo di punti con gli ospiti. La squadra bianco-verde, che nelle ultime settimane aveva lasciato chiaramente intravedere qualche segno di risveglio, è finalmente esplosa in tutta la sua potenza.

Questa doppia affermazione acquista maggior valore ancora se si considera che è stata ottenuta con due formazioni baby, Miani, costretto per vari motivi a rinunciare ad alcuni elementi ritenuti all'inizio dei punti fissi, ha gettato nella mischia i giovani ed ha avuto ancora una volta ragione.

La linea verde non ha tradito il manager ed ha fatto il bello e cattivo tempo mettendola sotto, senza difficoltà alcuna i pur validi padroni di casa. L'Alpina, che anche questa doppia trasferta ha dimostrato di possedere una difesa quanto mai registrata, si è fatta ammirare soprattutto all'attacco. Complessivamente, nelle due gare, le «mazze» biancoverdi hanno ottenuto la bellezza di 33 «valide».

Nella mattinata i triestini, con un De Robbio super in pedana di lancio, sono partiti velocissimi e dopo due inning si trovavano avanti di quattro punti. Al ritorno dei padroni di casa nella quinta frazione

ruola ai battitori locali mentre le mazze degli ospiti continuavano ad imperversare (i due Persi, Stante, Valle e Milani si sono distinti su tutti) tanto da costringere i padroni di casa alla resa già nei primi tre inning. Venti le «valide» fatte registrare dai ragazzi di Miani: una cifra che a sola evidenza la netta superiorità del triestino.

Comello-Autostile
mercoledì a Ronchi

Il Comello-Autostile di Ronchi del Legionario disputerà mercoledì sera una partita amichevole contro l'Autostile Chiarbola.

due compagini, che guidano rispettivamente le classifiche della serie A e della serie C, giocheranno in notturna alle ore 20.30 sul terreno ronchese.

BASKET

Da oggi le iscrizioni
al «Torneo San Lorenzo»

Fedele alla tradizione, ritornerà anche questa estate il torneo «San Lorenzo» di basket, manifestazione giunta al suo sessantesimo anno di vita. Per questa edizione gli organizzatori hanno deciso di formare due soli gironi: uno riservato alle categorie junior-senior e l'altro ai cadetti. Le iscrizioni saranno accettate a partire da oggi (dal-

le ore 18 in poi) presso la sede della Servolana, in via di Servola 99.

BASKET «PROPAGANDA»
Nel quadro di una collaborazione instaurata tra lo Stato maggiore dell'Esercito e la Federazione italiana pallacanestro verrà organizzato tra breve un «Torneo Propaganda» di pallacanestro maschile. La formula del torneo prevede tre fasi, a iniziare da quella zonale che prevede la composizione di vari gironi composti da almeno sei squadre. Le fasi intermedie avranno luogo a Tortona, Bergamo, Verona, Viterbo, Pesaro, Latina, Caserta e Caltanissetta. La finalissima verrà disputata a Viterbo dal 17 al 22 luglio.

UNA SPLENDIDA REGATA CON OLTRE TRENTA IOR IMPEGNATI SUL GOLFO

POP CORN (TRESTINA DELLA VELA) SI AGGIUDICA LA COPPA BRUECKNER

Tutte le società veliche del Golfo hanno voluto onorare la memoria di Piero Brueckner partecipando in blocco con i rispettivi IOR alla regata che annualmente l'Adriaco organizza per perpetuare il ricordo di quel meraviglioso giovane sportivo, skipper in particolare, che fu Piero, degno figlio di Erwin tuttora legato alla passione della vela e all'amore per le più impegnative discipline sportive. La coppa è stata vinta, in tempo compensato, dal Pop Corn di Zerial, della Trestina della Vela, che aveva al timone Claudio Toffolani, un amico di Piero Brueckner negli anni della pubertà e delle prime avventure di allievo in mare.

Splendida la regata svoltasi ieri mattina sul golfo torna-

to azzurro grazie al forte vento di libeccio-pontone con raffiche anche a 45 km orari. On data lunga, sole cocente. La variegata galoppata in mare ha rivelato Refolo III, di Frangese dell'Adriaco che ha condotto bene a tutte le andature e in meno di tre ore è giunto primo al traguardo in tempo reale. Poi il calcolo del tempo corretto ha glorificato campione di giornata giustamente il Pop Corn, tenuto conto del suo rating inferiore. Comunque Refolo è rimasto secondo assoluto ed è una affermazione assai lusinghiera, sia per la qualità dei concorrenti, sia per le condizioni di vento e di mare che hanno messo a dura prova gli equipaggi.

Un piazzamento assai onorevole è quello di Giusto Pesce e Hausbrandt con Auriga, bar-

ca che continua a dare soddisfazioni ai suoi proprietari (pagella, per l'Adriaco). Auriga è giunta seconda in tempo reale ed è terza nei valori assoluti. Altra rivelazione simpatica il bel balzo dell'olandese Van Steenbeek (in regata per i colori di Muggia) sempre tra i primissimi nelle manovre in mare e terzo al traguardo, con la perdita di un solo posto nella graduatoria compensata e quindi quarto. Anche Chian-dussi ha dato un tono di classe alla flotta giugoslava classificandosi il suo Eclume al quinto posto assoluto.

Chimera, di Lucio Pesce (Adriaco) ha raggiunto un onorevole sesto posto, precedendo Heruse di Periz della SVOC di Monfalcone. Barchippo, di Cuttari, della stessa società monfalconese è ottavo. Il sode-

lizio di Barcola-Grignano ha piazzato Khamin di Bacchia nella nona posella. Cabini del Yacht Club di Lignano ha collocato la sua Brest al decimo posto.

Sono ventinove gli yacht classificati e di tutti bisognerebbe tessere l'elogio; ma va detta anche una parola di incoraggiamento per Cristina di Scarpa dell'Ausonia di Grado; Gulp di Ballico della SVOC e Marcellina Scar di Scarpa dell'Adriaco, tutte e tre in regata ma costrette a ritirarsi per avarie varie, senza peraltro danni alle persone. Una regata che ha dimostrato, nonostante si sia appena all'inizio della stagione d'altura, che le barche e gli equipaggi sono già in ottime condizioni e che i prossimi impegni sulle lunghe distanze non mancheranno di fornire risultati incoraggianti per tali armi.

Italo Soncini

ATLETICA LEGGERA

Iscrizioni entro oggi
alle gare dell'Enal

Oggi alle 12, si chiudono presso l'Enal di Trieste, via Giulia 1, le iscrizioni alla riunione di atletica leggera maschile e femminile, in programma giovedì 23 giugno, in una notturna con inizio alle 19.30 (ritorno alle 19.15) allo stadio comunale «P. Grezari» di Valmaura. La manifestazione è indetta dalla locale direzione provinciale Enal, in collaborazione tecnica del Dopvolare Arsenale Triestino di San Marco.

Le gare in programma sono: maschili: m 100 piani; m 1500 piani; staffetta 4x100; getto del peso; marcia km 4; salto in lungo. Femminili: m 60 piani. Sono in palio, per ogni prova, medaglie per i concorrenti meglio classificati ed una coppa per il sodalizio primo classificato. Informazioni e ritiro del regolamento nonché delle schede d'iscrizione alle gare, alla direzione provinciale Enal di Trieste, via Giulia 1, tel. 765232, 765181.

Campionati regionali
di pattinaggio artistico

Si è conclusa la prima giornata del campionato regionale di pattinaggio artistico. Le gare svoltesi sulla pista di viale Miramare erano riservate a tutte le categorie di danza e hanno registrato il successo complessivo del Pattinaggio «Jolly» che si è imposto in 3 categorie su 4. Da segnalare le brillanti prestazioni libere delle coppie Rech-Apollonio, Gorenc-Mazziero e del monofalconese Baldassi-Padon.

I risultati, Danza allievi: 1) Rech-Apollonio (Jolly) p. 37,3; 2) Gregori-Dudine (Jolly) 36,9; 3) Toffoli-Padon (Monf.) 34,3. Danza juniores reg.: 1) Pertoviti-Coloni (Jolly) p. 36,3; 2) Marzani-Chiaradini (Monf.) 36,1; 3) Bissol-Bissol (Monf.) 32. Danza juniores: 1) Gorenc-Mazziero (Jolly) p. 62,1; 2) Malan-Gelardi (Jolly) 77; 3) Ceglar-Bubini (Monf.) 72,2. Danza seniores: 1) Baldassi-Padon (Monf.) p. 98,9; 2) Gondolo-Gallesi (Monf.) 85,6; 3) Vercon-Cucinella (Jolly) 84,7.

PALLANUOTO SERIE «B»

FIAT - OMO 11-4

CLASSIFICA: Trieste p. 9; Studia p. 8; Savona e Fanfulla p. 7; Giulio p. 6; Lancia p. 4; Lancia p. 4; Lancia p. 4.

PALLAVOLO JUNIORS CON L'OLANDA

Le azzurre ripeton il risultato di Trieste

ITALIA-OLANDA 3-1

(15-13; 16-14; 8-15; 15-11)

ITALIA: Bigliardi, Ferlito, Stanzani, Dallari, Cioffi, Guadagni, Zamboni, Gambi, Frattini, Martino, Pizzolo, Caracciolo.
OLANDA: Krums, Putter, Remmen, Sanberg, Thielens, De Vries, Bakkenes, Jansen, Woorhous, Felsner, Weiss.
ARBITRI: Sisti e Vadam.

GORIZIA — La nazionale femminile italiana juniores ha chiuso il doppio confronto con l'Olanda, bissando, anche nel punteggio, il precedente successo di Trieste. Le allieve di Bigliardi hanno però faticato più del previsto per avere ragione della formazione dei Paesi Bassi, apparsa intenzionalmente sin dall'inizio a cogliere la vicinanza.

Le olandesi, presa evidentemente la misura delle loro antagoniste, hanno spesso condotto il gioco, costringendo le ragazze in azzurro a rincorrere. Equilibratissimo il primo set, che le italiane sono riuscite ad aggiudicarsi solo di stretta misura, dopo essersi fatte rosicchiare un discreto vantaggio.

Le azzurre non si sono arrese per il minimo scarto anche la seconda frazione, dimostrando però proprio in questo set la loro maggior forza complessiva. In svantaggio per 2-1 la squadra italiana non s'è persa d'animo e ha ridotto progressivamente le distanze sino a portarsi sull'8-4. Per quattro volte consecutive, a questo punto, le azzurre hanno tolto alle avversarie la palla del set, guadagnando quindi, in due riprese, il pareggio, e concludendo poi, a loro favore, l'eccezionale rimonta.

Nel set successivo Ferlito e compagne hanno ceduto piuttosto vistosamente, lasciando all'Olanda, con suo pieno merito, il successo parziale. Nella quarta e conclusiva frazione di gioco le azzurre si sono rizzate con bell'impegno, respingendo l'assalto delle loro avversarie, portandosi più volte in vantaggio, fino al 9-11 per i loro colori. Nelle battute finali, si è messa in particolare evidenza la Ferlito, che è stata anche tra le migliori delle azzurre. Il set-est olandese ha scontato alla fine le sue insufficienze, piuttosto vistose, in fase di servizio e di ricezione. La squadra dei Paesi Bassi ha rivelato invece doti notevoli sotto rete, dove si sono messe in bella evidenza le De Vries e la Remmen.

Molto buono anche il muro difensivo, finché le italiane non sono riuscite a passarlo, piazzando le loro schiacciate in diagonale, anziché di fronte.

L'organizzazione di squadra delle azzurre è parsa buona, anche se ancora bisognosa di qualche rifinitura. Le tricolori, complessivamente, si sono dimostrate ben impostate e in grado di migliorare il loro standard. Con la Ferlito, si sono messe in luce la Stanzani, la Dallari e la Guadagni. Bella-

garbi e questo è un merito — non si è basata sull'intraprendenza del sestetto tipo, ma ha alternato le ragazze con bella scelta. L'esperienza di una squadra, per di più di una squadra appena in grado di acquisire a cogliere e soprattutto così.

Giancarlo Bulfon

SOFTBALL SERIE TRICOLORE: RADDRIZZATO DALLA LUBIAM IL RISULTATO CON GRAN DETERMINAZIONE

Schiacciante superiorità degli isontini nel secondo «round» con le piemontesi

Novara - Lubiam 2-0 (7-15)

Prima partita:
PIEMONTE: 0, 0, 1, 0, 0, 0, 1 = 2
LUBIAM: 0, 0, 0, 0, 0, 0, 0 = 0

Seconda partita:
PIEMONTE: 2, 3, 1, 1, 0, 0, 0 = 7
LUBIAM: 0, 0, 2, 0, 10, 3, r. = 15

LUBIAM RONCHI: Vianini, Legovini, Malardà, Drigo, Antonelli, Mino, Merli, Gardiman, Filippi (Battisti).
PIEMONTE NOVARA: Sorbello, Dal Prato, Umer, Capuzzo M.T., Zambella, Capuzzo L., Nicola, Granelli, Buzzoni.
ARBITRI: Seghedini e Valbergh di Trieste.

RONCHI — Con un recupero sorretto dalla determinazione, la Lubiam ha raddrizzato nella seconda partita il risultato che la vedeva nettamente soccombente dopo essere già capitolata nel confronto di apertura giocato sul piano di un equilibrio quasi perfetto, rotto sol-

tanto dalle piemontesi in occasione delle due segnature che hanno poi definito l'esito conclusivo.

Nella rivincita si era già su 7 a 2 e lo sviluppo delle cose sembrava chiaramente delineato. Invece le ronchesi ce la mettevano tutta e il loro impe-

gno stavolta non veniva vanificato e per ben dieci volte la casa-basse delle novaresi veniva violata nel corso di questa frazione.

Promotrice della rinverita vincente era la Merol che a basi piene effettuava un fuori campo interno con il quale portava in vantaggio la sua squadra ripetendosi subito.

G. G.

SOFTBALL - SERIE B
Pordenone-Mode Giovani
0-35

Mode Giovani: 13, 1, 0; 11, 10 = 35
Pordenone: 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

MODE GIOVANI: Zetto, Faldiga, Punticelli, Spogliarich, Meruzzi, Poropat, Sclucca, Zetto S., Grosso.
PORDENONE: Bonanni, Battiston, Mariotti, Fiore, Clurzo, Mandara, Bravo, Me. Corn, Peresson.
ARBITRI: Vianini e Tonetto di Ronchi.

PORDENONE — Il risultato, se vogliamo, basta da solo a commentare questa partita che le ospiti hanno fatto loro senza la minima difficoltà. Il nove delle Mode Giovani, apparso in giornata di grazia, ha disposto a piacimento delle pordenonesi che hanno disputato una partita disastrosa in fase difensiva. Fra le triestine le migliori sono risultate la Spogliarich, la Poropat e la Faldiga.

Castello-Castione 12-6

Castello Butrio: 3414000 = 12
Castione: 0030003 = 6

BUTRIO: Zucchi I, Dose, Zucchi II, Di Lena, Navaroli, Borrelli, Meoli, Billa Minen.
CASTIONE: Billa, Stroppolo I, Turilli, Stocco I, Tommasini, Stroppolo II, Menna, Gandoli, Stocco II.

NOTE: Battute valide per il Butrio 9 errori si; per la Castione battute valide 2 errori 14.

BUTRIO — Corriera nelle previsioni di Castello si è visto, come previsto, impostato alla Castione. La partita ha visto sempre le butriotti in vantaggio e soltanto in due occasioni, approfittando di alcuni errori della Castione, ha potuto mettere in mostra qualche spunto pregevole. Nel complesso la gara è stata piacevole, veloce e tecnicamente valida. Va segnalata ancora l'ottima prestazione della lancia-ri-oc Minen e alla battuta la malcolta prestazione della Di Lena.

L. D.

Nuovo abbinamento
per la Pallavolo Triestina

Da qualche giorno la Pallavolo Triestina, presieduta da Nino Benvenuti, non è più abbinata alla Novatec. Dopo tre anni, il binomio si è sciolto definitivamente poiché lo sponsor Novatec non ha ritenuto possibile accettare le richieste presentategli dai responsabili triestini.

Nino Benvenuti ha comunque dichiarato che il futuro della Pallavolo Triestina non è in pericolo. Da tempo è in contatto con due grosse società industriali, una o dall'altra dovrebbero giungere i mezzi di sostentamento.

CANOTTAGGIO INTERNAZIONALE PER IL TROFEO «T CLUB» TRA GIULIANI E CROATI

SUCCESSO DEI REMI ZAGABRESI LUNGO IL CANALE DEL BRANCOLO

I confronti fra le rappresentative di canottaggio di Trieste e Zagabria, abbinati alla conquista del trofeo «T Club», più di una volta sono stati osteggiati dalle condizioni avverse del mare o della fine. Secondo la formula ... costituita della manifestazione, un'edizione si svolge a Trieste, lungo la riva di Barcola, la successiva sulle acque del canale del Brancolo della Sava. Già in passato è saltata una edizione che doveva svolgersi a Trieste mentre una prevista sull'inquietante Sava, ebbe un esito negativo a causa di irregolarità. Esposte le difficoltà e le merse talvolta nel passato della manifestazione non stupisce di certo che il quinto confronto fra Trieste e Zagabria in programma ieri, si sia imbottito nelle bizzrie, troppo violente delle acque di Barcola.

Per salvare capra e cavoli, i dirigenti della V.Zona, di fronte all'ardire imperioso delle acque di Barcola, non al primo ore del mattino calme e tranquille, non hanno voluto issare tuttavia bandiera bianca. Non potendo ricorrere allo specchio calcolato in precedenti man-

ifestazioni di Muggia si sono così rifugiati nel canale del Brancolo di Monfalcone. Tutta la manifestazione ne ha pertanto risentito; l'orario d'inizio delle gare è stato rimandato a oltre 11.10 e nello stesso tempo la ristrettezza del canale di Monfalcone ha condizionato il comportamento dei quattordici atleti in gara.

Ergamente la quinta edizione dello scontro fra Trieste e Zagabria è giunta felicemente in porto grazie alla determinazione dei dirigenti della V.Zona e allo spirito di sdatamento degli atleti impegnati. Alla fine, l'esito della contesa ha premiato gli ospiti croati che per la seconda volta daché è in vita il trofeo si sono assicurati il successo essendo riusciti a prevalere nei confronti dei giuliani in quattro gare. Il confronto internazionale infatti, per la seconda volta da quando è stato allestito, ha premiato i colori di Zagabria che sono riusciti a prevalere per 4 a 3.

Quattro successi hanno arricchito infatti gli zagabresi, tre ai giuliani. Per la Croazia hanno vinto il quattoro con condotto dal

capovoga Dragan (non quello del CUS Trieste di pallavolo), dal «due senza», dal «quattro senza» e dal «singolo di Prokepec» che ha sfruttato alcune deviazioni di Renzo Sora che alla fine, pur avendo tagliato il traguardo prima dell'avversario è stato squalificato.

La bandiera giuliana è stata pertanto difesa più che degnamente come del resto ci si aspettava dal «doppio» dei campioni italiani senior di Vremec e Taras, dal «due con» del S. Giorgio di Nogarò di Tedesco, Andreuzza e Meneghel e dall'ottavo con a capovoga Brus che ha nettamente surclassato l'armata zagabrese. La chiave di volta circa l'assegnazione del successo finale è stata rappresentata quindi dalla prova del «singolo» e del «due senza» giuliani. Una volta tanto e con rammarico nella V.Zona non è stato possibile esporre il gran pavese, segno di vittoria. Le prossime edizioni comunque dovrebbero consentire ai giuliani (che alla vigilia della manifestazione sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Speciani e iieri, immediatamente dopo le fatiche

atletiche alla Bottega del vino ospiti dell'Azienda di soggiorno presenti il dott. Rosolini e l'assessore allo sport Lanza) di riprendersi la rivincita.

Vittorio Firmani
I RISULTATI

Quattro con: 1) Zagabria (Dragan, Miksic, Lusic, Angelov, tim. Zagabria) 5.11.5; 2) Trieste (Cristini, Pioletti, Cecotti, Ruggeri, tim. Biddi) 5.18.7.

Doppio: 1) Trieste (Vremec, Taras) 5.21; 2) Zagabria (Vremec, Taras) 5.24.2.

Due senza: 1) Zagabria (Haljmen, Grudin) 6.43.7; 2) Trieste (Pace, Jung-wirth) 5.54.2.

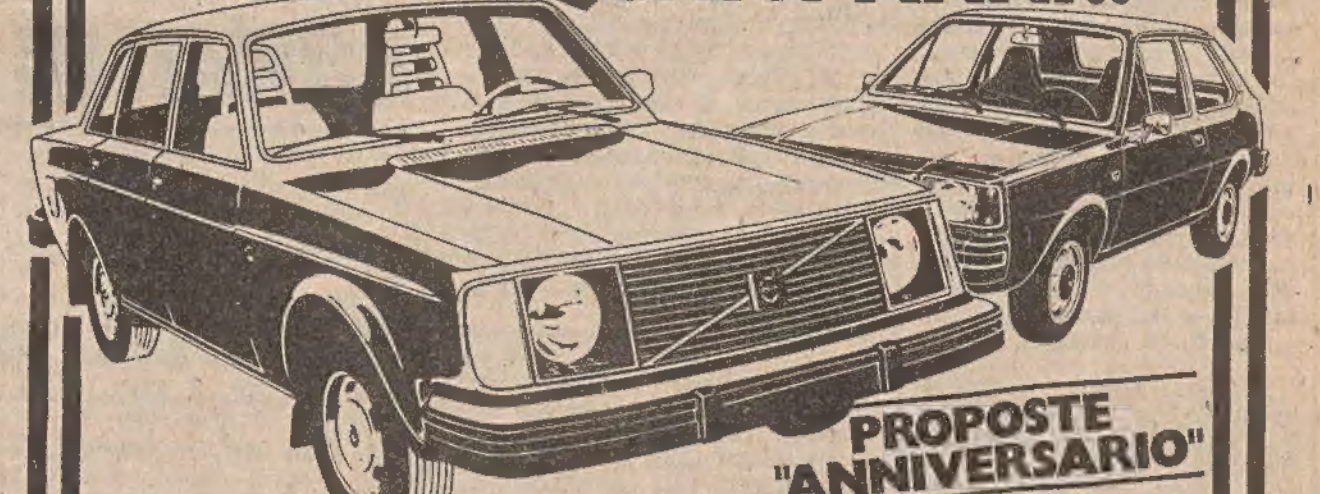
Singolo: 1) Zagabria (Prokepec) 6.14.9; 2) Trieste (Sora) squalificato.

Due con: 1) Trieste (Tedesco, Andreuzza, tim. Meneghel) 6.13.5; 2) Zagabria (Lencaric, Baccanin, tim. Kuzel) 6.24.8.

Quattro senza: 1) Zagabria (Filipovic, Daranji, Kolonjic, Dapner) 5.32.9; 2) Trieste (Tolusso, Castriotta, Fasqua, Ivo) 5.57.8.

Otto: 1) Trieste (Brus, Sergi G., Sardi, Sergi A., Minelli, Rubini, Colombo, tim. Rusini) 5.10.9; 2) Zagabria (Stroic, Majstorovic, Velat, Modric, Vujovic, Angelov, Lucetic, tim. Zagrovic) 6.47.

OCCASIONI COSI' CAPITANO OGNI CINQUANT'ANNI!!



PROPOSTE
"ANNIVERSARIO"

VERSIONI SPECIALI A PREZZI PARTICOLARI
PROPOSTE DALLA VOLVO
PER IL CINQUANTENARIO DI FONDAZIONE.
IN VENDITA, IN NUMERO LIMITATO DI ESEMPLARI,
PRESSO LE CONCESSIONARIE VOLVO.

Gorizia GIUSTIZIERI F.LLI
Via Gen. Cascino, 1 - Tel. 87555
Trieste FILOTECNICA GIULIANA S.R.L.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 36613

VOLVO

1927 - 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNIONE ATTORNO A UN VECCHIO ALBERO DI 37 PARLAMENTARI

Simbolica cerimonia dei baschi a Guernica

Riavere gli statuti d'autonomia concessi nel 1936 il compito avuto dal presidente del governo basco in esilio - Simili manifestazioni tra giorni anche in Catalogna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MADRID — Trentasette parlamentari baschi si sono riuniti ieri attorno all'albero di Guernica per giurare sulle vecchie leggi del popolo basco. Guernica è la città sorta ai baschi, la città martire l'albero, un vecchio rovere piantato nel 1890 è il simbolo della libertà. La cerimonia è stata allentata simbolicamente: esattamente dopo quarant'anni dalla occupazione del paese basco ad opera delle truppe franchiste e delle camicie nere italiane i rappresentanti del popolo basco sono riuniti sul luogo dove da sette secoli gli eletti giuravano fedeltà alle vecchie leggi.

Da Guernica i trentasette parlamentari hanno passato la frontiera franco-spagnola e si sono recati a Guernica, nella Euzkadi settentrionale, per un incontro con l'anziano presidente del governo basco in esilio.

Jesus Maria de Leizaola ha affidato ai parlamentari il compito di ottenere quanto prima dal Parlamento spagnolo la restituzione degli statuti d'autonomia concessi dalla seconda Repubblica nel 1936. Solo allora, ha detto de Leizaola, questo governo, che ha tenuto la fiaccola dell'indipendenza basca per quarant'anni, delegherà i suoi attuali poteri ai nuovi rappresentanti del popolo basco. Nella Catalogna si svolgerà tra qualche giorno una cerimonia molto simile. A Barcellona si riuniranno i parlamentari catalani per dar vita alla costituente catalana e riaffermare i principi istituzionali del 1932. I parlamentari hanno già preannunciato che chiederanno il rientro in Catalogna del presidente della Generalitat, Josep Tarradellas, egli pure in esilio dall'epoca della occupazione franchista. Concretamente a questa cerimonia, il parlamentare catalano eletto con il maggior numero di voti, che sarà chiamato a presiedere il gruppo parlamentare catalano, verrà ricevuto dal re.

La richiesta di ripristinare i due statuti sarà molto probabilmente la prima che verrà avanzata alla nuova camera non appena questa si sarà insediata.

L'incontro di Guernica assume dunque un significato che va al di là del paese basco per avere ripercussioni su tutto lo stato spagnolo. Si tratta indubbiamente del primo grande avvenimento politico del vero dop-Franco.

Marcello Ongania

Dopo la vittoria di Suarez
Il nuovo governo secondo la stampa

MADRID — Il prossimo governo spagnolo, il terzo della monarchia di Juan Carlos, comprenderà uomini del governo attuale e della coalizione del «Centro democratico» uscita vincitrice dalle elezioni del 15 giugno scorso. Lo afferma, con sfumature diverse, la stampa spagnola.

In particolare, senza mezzi termini, il conservatore «ABC» pubblica in prima pagina foto e nomi di dodici uomini del «Centro democratico», la coalizione elettorale del presidente

del governo Adolfo Suarez, definiti «ministerabili» («ministerables»).

Si tratta di uomini appartenenti a diverse formazioni politiche federatesi nel «Centro» in vista delle elezioni ed in particolare di Joaquim Garrigues Walker, Manuel Clavero Arevalo e Ignacio Camunas Solis (liberals); Leopoldo Calvo Sotelo, Manuel Jimenez de Parga e Federico Mayor Zaragoza (centristi); Francisco Fernandez Ordóñez e Jose Ramon Lausen (socialdemocratici); Jose Juez Melian Gil ed Enrique Sanchez de Leon (regionalisti); Fernando Alvarez Demiranda (democristiano) e Pio Cabanillas Gallas (partito popolare).

Questi uomini, secondo il giornale «ABC», sono i più qua-

tati per sostituire buona parte dei ministri dell'attuale compagine governativa. Dovrebbero comunque rimanere al loro posto, secondo voci correnti a Madrid, tra gli altri, l'attuale ministro degli esteri Mariano Oreja, quello degli interni Rodolfo Martin Villa, quello della giustizia Landelino Lavilla.

Assieme a uomini del «Centro» ed ai ministri che rimarrebbero in carica, il prossimo governo potrebbe comprendere, afferma «ABC», anche esponenti del partito nazionalista basco (che fa parte della DC spagnola) e del «Partito democratico» catalano. Tuttavia, Jordi Pujol, il leader del «Partito democratico» ha smentito al quotidiano di Madrid «El Pais» di essere disponibile per entrare a far parte del prossimo governo di Suarez.

Altre voci danno per possibile un'apertura di Suarez al partito socialista popolare di Enrique Tierno Galvan, ma molti osservatori ritengono questa voce poco probabile a causa della esigua consistenza parlamentare del PSP ed anche perché una alleanza del «Centro» con un partito socialista potrebbe causare negative ripercussioni da parte del PSOE, uscito dalle elezioni come la seconda forza politica del paese, con un peso notevole in parlamento.

Si ritiene tra numerosi osservatori che, al di là della scelta contingente degli uomini per formare il nuovo governo, il «Centro» dovrà in ogni modo tenere conto della forza parlamentare del PSOE, con il quale ad esempio potrebbe essere stretto un patto per la redazione di una nuova costituzione.

Diversi leaders politici spagnoli, tra cui lo stesso Tierno Galvan, hanno sottolineato l'importanza delle elezioni del 15 giugno per ottenere informazioni delicate e riservate. Questa è la denuncia di una inchiesta condotta per cinque mesi in Israele da una squadra di giornalisti del «Sunday Times» di Londra, e di recente pubblicata nel numero del 15 giugno del giornale. Scopo collaterale alla raccolta di informazioni è il tentativo di dissuadere i più recalcitranti dall'opporvi all'occupazione e alla «arabizzazione» dei territori occupati.

L'attuale governo, il secondo della monarchia dopo quello di Carlos Anas Navarro, tornerà a ruota con ogni probabilità giovedì prossimo e dovrebbe essere quella la sua ultima seduta.

(Ansa)

Incontro a Tel Aviv



Tel Aviv — Il premier designato Menachem Begin (a sin.) nel suo incontro con il leader religioso

LA DENUNCIA VIENE DA UN'INCHIESTA DEL «SUNDAY TIMES» DI LONDRA

GLI ARABI VENGONO TORTURATI NELLE ZONE OCCUPATE DA ISRAELE

Le ricerche dei giornalisti condotte nel territorio a Ovest del fiume Giordano Esisterebbero almeno sei centri di tortura - La testimonianza di 44 cittadini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
LONDRA — Israele pratica sistematicamente la tortura sui prigionieri politici nei territori arabi occupati nella guerra del 1967 per ottenere informazioni delicate e riservate. Questa è la denuncia di una inchiesta condotta per cinque mesi in Israele da una squadra di giornalisti del «Sunday Times» di Londra, e di recente pubblicata nel numero del 15 giugno del giornale. Scopo collaterale alla raccolta di informazioni è il tentativo di dissuadere i più recalcitranti dall'opporvi all'occupazione e alla «arabizzazione» dei territori occupati.

L'equipe giornalistica inglese ha condotto le sue ricerche e la sua inchiesta nella zona a Ovest del fiume Giordano, che prima del 1967 apparteneva al territorio giordano, nella striscia da Gaza lungo la riva del Mediterraneo, e nei quartieri arabi di Gerusalemme.

Tutti i servizi di sicurezza israeliani sono coinvolti in questa prassi e la risultanza dell'inchiesta è che non è possibile giustificare l'uso della tortura con la scusa che è opera di qualche agente di polizia, funzionario di stato o ufficiale delle forze armate troppo zelanti, tanto da andare oltre gli ordini ricevuti.

«La tortura in queste zone è organizzata così metodicamente da non lasciare dubbi sul fatto che esiste a monte un programma ben definito. Si tratta di una prassi sistematica, di una linea politica sanzionata ad un qualche livello», dice il giornale, che pubblica questo servizio di oltre una colonna e mezzo.

Esistono almeno sei centri di tortura: a Nabulis, Ramallah ed Hebron nel territorio lungo la riva destra del Giordano; nella striscia di Gaza; in un centro di detenzione a Gerusalemme chiamato al campo russo, e all'interno della immensa base militare a Sarafand, vicino all'aeroporto di Lod, sull'arteria stradale che unisce Gerusalemme a Tel Aviv.

Gli inviati del «Sunday Times» hanno interrogato e hanno raccolto le testimonianze di 44 cittadini arabi residenti in queste zone. Ognuno di loro ha raccontato i maltrattamenti cui è stato sottoposto

da parte delle forze di sicurezza israeliane, maltrattamenti che includono l'applicazione di elettrodi alle regioni craniche per indurre artificialmente il fenomeno cerebro-convulsivo (elettroshock), violenza sugli apparati sessuali, isolamento in speciali celle di tortura. Il giornale indica i nomi di 22 dei 44 soggetti interrogati ed ognuno di essi ha fornito notizie e indicazioni su altri casi non registrati di torture e violenze.

Alcuni arabi hanno detto di essere stati sottoposti all'applicazione di elettrodi ai genitali e al cervello, di essere stati bastonati a sangue e, infine, di essere stati rinchiusi in piccolissime celle chiamate «frigidari». Troppo basse e troppo strette per potersi stare in piedi o seduti, con il pavimento ricoperto di sassolini aguzzi.

Alcuni hanno detto di essere stati incappucciati e appesi per le mani legate a uncini sporgenti dalle pareti. Uno degli arabi interrogati ha detto di avere assistito, impotente e interdetto, mentre soldati israeliani bastonavano selvaggiamente la moglie. Un altro ha parlato della figlia arrestata, picchiata e violentata.

Tutte queste notizie, dice il «Sunday Times», vengono sistematicamente smentite dalle autorità israeliane come delle «falsità», delle «montature stupide e senza senso», e aggiunge: «Può darsi che di questi fatti siano delle montature, può darsi anche molti, ma non tutti».

Il giornale accompagna questo articolo con una nota di commento, affermando che il risultato della squadra giornalistica di inchiesta induce gli israeliani a rivedere sul-

la loro politica di occupazione, rimuovendo un po' del veleno esistente fra arabi e israeliani.

Ed Blanche

PAKISTAN: IN OTTOBRE elezioni generali

LAHORE — Le elezioni generali si svolgeranno nel Pakistan nella prima settimana di ottobre. Lo ha reso noto il ministro delle finanze pakistano Abdul Hafeez Pirzada parlando ad una riunione politica a Lahore. La decisione di rifare le elezioni (svoltisi tre mesi fa e contestate dall'opposizione che ha accusato il governo di aver compiuto vasti brogli elettorali) è stata presa durante i negoziati che il primo ministro Zulfikar Ali Bhutto ha avuto nelle scorse settimane con l'opposizione.

Paul Treuthardt

CHIUSO A KHARTOUM il centro sovietico

KHARTOUM — Il governo sudanese, a quanto annuncia oggi il quotidiano «Al Ayyam», ha ordinato la chiusura immediata del centro culturale sovietico a Khartoum, dando sette giorni di tempo per la cessazione completa delle attività.

La decisione, precisa il giornale citando fonti del ministero degli esteri, è una misura di rappresaglia in seguito all'espulsione da parte dell'URSS di cinque diplomatici sudanesi, tra i quali l'addetto culturale. L'URSS, rileva d'altra parte il giornale, non autorizza l'apertura di centri culturali stranieri a Mosca.

La chiusura del centro culturale rientra in una serie di rapidi presagi e controspresagi che caratterizzano l'attuale fase di tensione nei rapporti tra i due paesi. Il mese scorso il Sudan ha espulso 90 consiglieri militari ed una trentina di diplomatici sovietici. Mosca, da parte sua, ha richiamato in patria il proprio ambasciatore.

(Ansa - Alp - Upi)

«NO» DELL'EGITTO a un vertice arabo

IL CAIRO — L'Egitto ha detto no alle proposte di un vertice arabo: la repentina ed inaspettata decisione è stata determinata molto verosimilmente da una mossa della Libia che aveva suggerito Tripoli, invece del Cairo, come sede dei colloqui.

Un funzionario del ministero degli esteri ha spiegato che non c'è motivo di tenere la conferenza, dato che non si sono registrati sviluppi nuovi o imprevisti. L'Egitto comunque, ha aggiunto, è sempre favorevole in linea di massima al vertice, a patto che esso sia preceduto da preparativi soddisfacenti.

Era stato lo Yemen del Nord, appoggiato a quanto sembra dall'Arabia Saudita, a proporre che i paesi arabi si riunissero al Cairo per fare il punto sulla situazione mediorientale alla luce degli avvenimenti che caratterizzano la politica israeliana e il dopoguerra libanese.

(Italia - Ap)

NELLA FORESTA NERA CLINICA IN FIAMME: sette le vittime

BONN — Sette pazienti di una clinica privata di Trodtnmoos, nella Foresta Nera, hanno perso la vita nell'incendio che ha distrutto la clinica stessa. Altri due sono in pericolo di vita. La maggior parte dei 22 pazienti che si sono salvati è riuscita a sfuggire alle fiamme pettendosi dalle finestre dell'edificio.

DICHIARAZIONI DELL'«ECONOMISTA PETROLIFERO» W. LEVY

IL CENTRO DEL PETROLIO SI SPOSTA VERSO L'ARTICO

Sta per entrare in funzione l'oleodotto dell'Alaska di 1200 km Contribuirà sensibilmente alla bilancia dei pagamenti americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
ANCHORAGE — Il centro di gravità del petrolio ha cominciato a spostarsi dal Medio Oriente alle regioni dell'Artico, ha dichiarato l'economista petrolifero Walter Levy, commentando l'imminente entrata in servizio del grande oleodotto dell'Alaska, un serpente d'acciaio lungo 1200 km che collega i giacimenti di greggio di Prudhoe Bay, nell'estremo Nord, con la cittadina portuale di Valdez a Est di Anchorage.

Oggi verranno aperte le valvole ed entreranno in funzione le pompe per succhiare l'immensa ricchezza nascosta sotto i ghiacci dell'Artico. Le riserve accertate del giacimento di Prudhoe Bay, sul mar di Beaufort, ammontano a 9,8 miliardi di barili, secondo i calcoli degli esperti, mentre la costruzione dell'oleodotto iniziata nel 1974 è causa dell'inasprirsi della crisi dell'energia voluta dagli sceicchi arabi — è costata 9,5 miliardi di dollari. Vale a dire che gli Stati Uniti hanno investito meno di un dollaro per ogni barile di petrolio che fluirà attraverso l'oleodotto.

I grandi serbatoi costruiti a Valdez cominceranno a riempirsi del prezioso liquido solo trenta o quaranta giorni più tardi. Nella primissima fase infatti il flusso di greggio procederà a velocità ridotta (circa un migliaio all'ora) per consentire ai tecnici di controllare il perfetto funzionamento di tutti gli impianti. Per ora quindi l'oleodotto assorbità solo la metà della sua capacità massima che è di un milione e 200.000 barili di greggio al giorno. Gradualmente la velocità verrà aumentata e raggiungerà il massimo nel novembre prossimo.

La costruzione di questa gigantesca infrastruttura, che è stata definita «il più grande impresa commerciale di tutti i tempi», è stata irta di difficoltà, dovute non soltanto alla natura aspra e selvaggia del terreno — una tundra artica priva di strade — ma anche alle lunghe battaglie legali che i costruttori sono stati costretti ad affrontare per la proprietà del terreno occorrente e contro gli ecologi che temevano danni irreparabili per il fragile equilibrio naturale dell'Artico. La crisi petrolifera, molto sentita anche negli Stati Uniti che, pur avendo una forte produzione nazionale di greggio, dipendono in larga misura dalle importazioni, ha fatto però pendere la bilancia a favore dei costruttori, l'Alaska Pipeline Service Co., un consorzio formato da alcune grandi compagnie petrolifere.

I funzionari del ministero

degli interni di Washington e dei vari enti federali competenti hanno sacrificato il weekend per dirimere le ultime spinose «grane» burocratiche e per essere sicuri di poter dare il via al flusso di greggio puntualmente oggi. Le pompe che i tecnici di Prudhoe Bay azioneranno hanno una potenza di 13.500 cavalli vapore. Il dott. William Darch, presidente dell'Alaska Pipeline Service Co., ha dichiarato che quando l'oleodotto funzionerà a pieno ritmo, esso contribuirà alla bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti per cinque miliardi di dollari all'anno.

Betzi Noodman

Incendio a Sud di Vienna



Vienna — A Sud della capitale austriaca centinaia di litri di benzina sono fuoristrada da un vagone cisterna, si sono incendiati e hanno provocato una serie di esplosioni. Nessuna vittima. Nella foto: vigili del fuoco intenti all'opera di spegnimento

OGGI ARRIVA A PARIGI IL LEADER SOVIETICO

La visita di Breznev: malumore dei francesi

Manifestazioni di protesta di destra e di sinistra Periodo di notevole raffreddamento tra i due paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — L'arrivo di Leonid Breznev — che oggi inizia in Francia la sua prima visita all'estero in veste di capo dello stato sovietico — è preceduto da numerose manifestazioni di protesta che hanno accomunato gruppi dell'estrema sinistra e frange dell'estrema destra.

Mai in passato, un viaggio in Francia di un leader dell'Unione Sovietica aveva provocato un malumore così diffuso. Il clima che Breznev troverà a Parigi durante la sua permanenza sarà pertanto molto diverso da quello del dicembre del 1974 — data della sua ultima visita — anche perché nel frattempo le relazioni fra i due paesi hanno subito un notevole processo di raffreddamento. Il colpo più duro è stato inflitto loro dal viaggio compiuto a

Mosca nell'ottobre del 1975 dal Presidente Valery Giscard d'Estaing che in quell'occasione irritò i dirigenti del Cremlino aprendo il discorso sull'esigenza di una «distensione ideologica».

Su questo sfondo, si attende che la visita di Breznev, che di recente ha assunto nelle sue mani la carica di Presidente del Soviet supremo — che fu di Nikolai Podgorny — a quella di segretario generale del PCUS, abbia più un carattere formale che sostanziale.

Le uscite in pubblico del leader del Cremlino, durante i tre giorni che rimarrà a Parigi, saranno soltanto due: martedì si recherà a rendere omaggio al Milite ignoto, all'Arco di trionfo, e il giorno dopo visiterà il nuovo edificio che ospita l'ambasciata sovietica.

I diplomatici delle due parti hanno redatto con cura i comunicati che Giscard d'Estaing e Breznev firmeranno nella giornata conclusiva del colloquio a Rambouillet. I documenti comprendono temi di rilievo internazionale come la distensione e la non proliferazione nucleare. I francesi hanno però già notificato il loro no alla proposta sovietica perché partecipo ai colloqui viennesi sulla riduzione bilanciata delle forze nell'Europa centrale.

Anche in tema di disarmo, le due parti sono notevolmente distanti fra loro: la Francia continua infatti a sottolineare la necessità di una smobilitazione generale, che sottrarrebbe alle superpotenze il ruolo di guida sulla scena mondiale.

Nonostante le dimostrazioni di piazza, il governo francese si appresta a trattare la questione dei diritti umani, che sono alla base della protesta, in maniera molto diplomatica. Non si esclude che in coincidenza con la visita, i sovietici facciano qualche concessione plateale riguardante la sorte di alcuni dissidenti cui il governo di Parigi si è interessato attraverso i canali diplomatici.

Nessun ostacolo invece sembra esserci sul piano delle trattative commerciali, dove dovrebbero registrarsi gli accordi più concreti. Un accordo di cooperazione globale, firmato nel 1973, venne seguito da un elenco di intese più specifiche l'anno successivo. I rapporti bilaterali di natura commerciale dovrebbero arricchirsi di un'altra serie di accordi: vasti brogli elettorali è stata presa durante i negoziati che il primo ministro Zulfikar Ali Bhutto ha avuto nelle scorse settimane con l'opposizione.

Paul Treuthardt

DOPO LA VITTORIA DEL «LIKUD» NELLE ELEZIONI ISRAELIANE

SOSTANZIALE MUTAMENTO DELLA POLITICA INTERNA

Brindisi di addio di Rabin - Menachem Begin: «Molte altre democrazie hanno un governo di minoranza» - Oggi pubblico l'accordo di coalizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TEL AVIV — I laburisti israeliani hanno posto ieri la parola fine a ventinove anni di ininterrotta permanenza al potere e i loro avversari del «Likud», con alla testa il nuovo primo ministro Menachem Begin, hanno portato a termine gli ultimi preparativi per assumere domani la successione.

L'ultima riunione del consiglio dei ministri sotto la presidenza di Yitzhak Rabin si è svolta in mattinata a Gerusalemme e si è conclusa con una serie di brindisi di addio mentre Begin firmava con i due partiti della destra religiosa gli accordi di coalizione che

gli garantiscono in parlamento una maggioranza di 63 seggi su 120 e affermava subito dopo che «tutto è a posto» per il voto di fiducia.

«Non dimenticate — ha detto il capo del «Likud» alludendo alla debole maggioranza di cui disporrà il nuovo governo — che un paese come l'Inghilterra ha un governo minoritario, che in Italia il governo di regge solo grazie alla tolleranza dei comunisti e che molte altre democrazie hanno un governo di minoranza, mentre noi possiamo contare su sei voti di maggioranza, i nostri 63 contro i 57 dell'opposizione».

L'accordo di coalizione firmato ieri è composto di quarantadue articoli, che verranno resi pubblici oggi quando Begin presenterà il suo ministero in parlamento per il voto di fiducia. Sin da ora, però, è noto che il politica estera la piattaforma programmatica sarà sufficientemente vaga da lasciare aperta — almeno in teoria — la via a negoziati di pace.

In politica interna, gli accordi prevedono invece un sostanziale mutamento del delicato equilibrio finora svoltosi tra stato e chiesa a causa dell'atteggiamento dei partiti religiosi che si propongono di introdurre una serie di misure che andranno dal divieto di vendere carne di maiale alla proibizione dell'aborto, dall'abolizione del servizio militare obbligatorio per le ragazze alla chiusura dei distributori di benzina durante la festività ebraica del sabato, dal divieto di effettuare autopsie senza l'esplicito consenso dei parenti del defunto a una decisione influenzata religiosa sulla scuola pubblica.

In politica estera, la piattaforma afferma che il nuovo governo rispetterà tutti gli impegni assunti dal precedente, compreso quello per negoziati diretti con i paesi arabi sulla base della risoluzione numero 242 e 338 del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Fabio Cannillo

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Cesare Bettolo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Profondamente addolorati ne danno il lutto e ne annunciano la morte il padre, il figlio LIDIA, la nuora LUIGIA, il genero SERGIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle ore 15.30, per il defunto nella Cappella dell'ospedale di Montebello.

Montebello, 20 giugno 1977

Guglielmo (Wiljen) Fucca

lasciando nel profondo dolore i fratelli RADO, con la moglie DANICA, il fratello LIDIA, la nuora LUIGIA, il genero SERGIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle ore 15.30, per il defunto nella Cappella dell'ospedale di Montebello.

Trieste, 20 giugno 1977

Gina Biamonti Fortebracci

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

La ricordano i figli FRANCESCO, ANNAMARIA, ADELE e la chiesa dell'Immacolata Concezione di Maria di via S. Anastasio.

Trieste - Genova, 20 giugno 1977

Roberto Schneider

con immutato affetto, con infinito rimpianto la mamma, il papà e la nonna Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Famiglie: SCHNEIDER e BRAUNIZER

Trieste, 20 giugno 1977

A 112, 127, 128, 128 coupé, 128 familiare, 128 3P, 124, 124 coupé, Alfesud, Lancia Beta 1400, 1600, Flavia 1800, 2000 LX, Lancia 2000 iniezione, Citroën DS, Renault R 16, Simca 1000, Peugeot 304, Mini Cooper 1300, Permuta, facilitazioni. Auto-agenzia Flegi, strada di Fiume 9. Aperto lunedì. 12162 Q

AUDI 100 LS 1700 '72 impianto gas adattissimo a traino roulotte vende permutando o dilazionando Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 566464. 3 6 Q

AUTOSALONE Trieste presenta tutta la gamma Fiat 127, 132, 131, 126, vende usato 500 '78, 70, 126 '73, 75, 128 '71, 127 '71, 500 fam. '71, 131 1600 '75, 850 coupé '68, 850 S '69, Fulvia 1800 '70, 1750 '70, AB 1600 '68, R 4 '75, Diane 6 '75, Giulia 10, 11394 Q

CITROEN GS 1220 '75 garanzia vende o permuta dilazionando CITROEN PLAHUTAI tel. 813242. 15 6 Q

FIAT 128 '73 rosso 1300 SL occasione vendesi. Tel. 790170. 12156 Q

FIAT 126 perfectissima vende anche a rate CITROEN PLAHUTAI, tel. 813242. 15 6 Q

LANCIA sport Zagato 1600 3 marce vetri elettrici magnifica perfetta privato vende subito. Visibile presso «Autogamma», via Veneri. 11940 Q

NUOVO punto di vendita Piaggio - Guera, pronta consegna, comode dilazioni. Autosalone Flegi, strada di Fiume 9. 12162 Q

PORCHE 911 Carrera '74 ultimo modello 28.000 km privato vende tel. 813242. 15 6 Q

SIMCA 1100 special, 76 5 p., CX 1200 '72 familiare, Renault 30 '76, Lancia coupé HF 1600 '73, Cooper '63, Porsche Targa 811 '72, Lancia Ardea 1949 e Fulvia 1.3 '72. Tel. 231183. 10389 Q

SWM 250 E.R. perfetta settembre 1976 L. 1.300.000. Telef. 740617. 1397 Q

VENDESI Triumph Spitfire IV fine 1973, motore nuovo in rodaggio perfetta L. 2.300.000. Tel. 765023. 12240 Q

VENDO diverse motorette 50, 500 '69, tricycle 50, Bar, Pazzia Belvedere. 12064 Q

VENDO moto BMW ottimo stato. Telefonare ore 12-14 tel. 740448. 12184 Q

VENDO BMW 1600 rifatto come nuovo prezzo 2.000.000 trattabili, permuta usato. Telefono 62010. 12067 Q

VW Scirocco 1500 TS '75 unico proprietario perfetta vende permutando o dilazionando fino a 30 mesi. Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 566464. 3 6 Q

VW furgone 1600 revisionato anche permutando o dilazionando vende Autosalone Catullo, via F. Severo 34, tel. 566464. 3 6 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo commercianti artigiani impiegati alle condizioni più amichevoli, massime riservatezza. Telefonare 60285. 11811 R

SALONE parrucchiere darebbe in gestione causa bambini. Tel. 761545 dalle 12 alle 13. 1941 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 200 per parola

A. A. campeggiatori amanti mare, natura, nautica, vendono campi di terreno su costa laguna navigabile Aquileia, con strada, acqua, elettricità, servizi. Ottimo caratteristiche nuovo sviluppo turistico. Il migliore investimento. Scrivere. Rovere, Colloredo, Udine. 172 S

A.I. S. MARCO (pressi Campi Elisi). Bellissimo. VISTA MAR. 4 stanze, servizi, poggolo, riscaldamento. Vende LIBERO 26.000.000, trattabili. ESPE-RIA, Battisti 4, tel. 750777. 11565 S

A Tarvisio, Camporosso, vendono appartamenti residenziali, turistici, prossima consegna, anche con mutuo fondiario. Agenzia Immobiliare Tarvisiana, tel. (0428) 2012 o 2509. 173 S

A Tarvisio, nel verde stupendo di Rutie, vendono signorili appartamenti turistici di varia grandezza, prossima consegna. Agenzia Immobiliare Tarvisiana, tel. (0428) 2012 o 2509. 174 S

A FORNI di Sotto vendono appartamenti nel moderno residence Dolomiti: ottime forniture, balconi, giardino al prezzo di ieri. Geometra Fabris, tel. (0433) 87004; Agenzia Casa, tel. (0433) 80157. 155 S

ALLOGGIO 2 vani; altro in soffitta vendono ratealmente. Visitare ore 17-19 Caprin 17, primo piano. 12177 S

APPARTAMENTO 400 mq in palazzina zona residenziale lussuossissima vendesi privatamente. Tel. 208153 mattinata. 1925 S

APPARTAMENTO 2.0 piano in palazzina, distanze, cucina, saloncino, bagno-wc, poggolo, cantina, posto macchina. Intermediari vendesi, telef. 815213 orario ufficio. 12239 S

Nuova Renault 14, la scelta felice.

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole lo spazio: la Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina 1200. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.

Il confort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

La felicità di consumare meno

Un solo dato - serio e controllabile - vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al sicuro

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura del cruscotto e la carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.

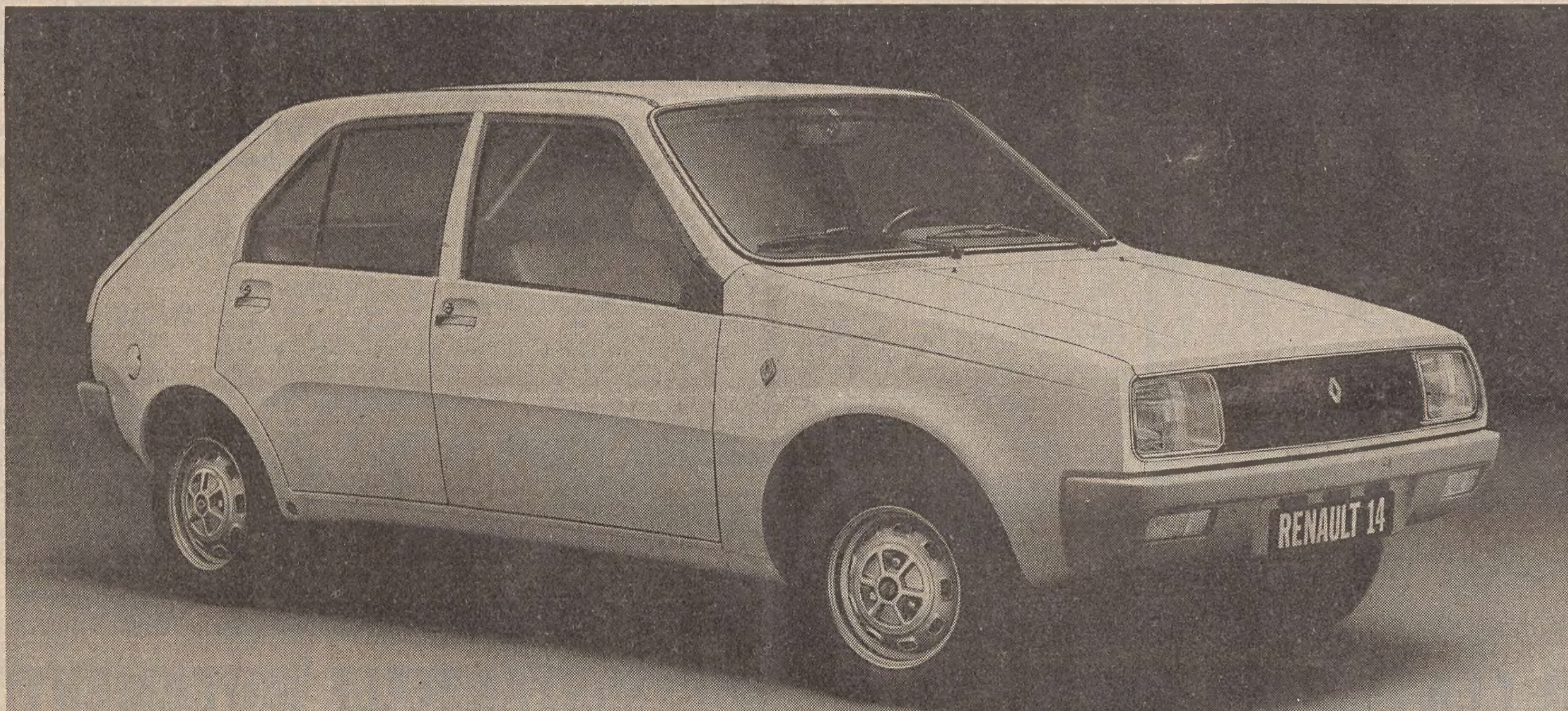
La Renault 14 è sempre sicura di sé.

...e di spendere bene i propri soldi

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da una automobile.

Renault 14 - la 1200 che aspettavate - è la vera alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

Renault 14: 5 posti, 5 porte, 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore, oltre 145 km/h, consumo medio 15,9 km con 1 litro, freni a disco ant. con servofreno.



La 1200 che aspettavate



Provate la Renault 14 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della Renault 14 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 14.

Nome _____
Via _____
Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

«ASTRA RESIDENCE», nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovani, 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate. Cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale - anticipi contanti, con max dilazioni di pagamento. Rincari futuri in corso di costruzione; già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Ufficio vendite direttamente in cantiere in strada Vecchia dell'Isola n. 116, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 12239 S

BESENGHI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggolo, centralinetta, ascensore, affittato, vende 16.500.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 12072 S

COMPLESSO recente costruzione, appartamenti occupati, rendita aggiornata, ottimo investimento, intermediari, venditori. Facilitazioni di pagamento, mutui, prezzo d'acquisto da L. 18.000.000 in poi. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 12239 S

GORIZIA vendesi appartamento signorile Corso Verdi. Telef. 30174. 370 S

IMPRESA Canarutto intermediari vende appartamenti, pronta consegna o prenotazione varie grandezze centrali. Greta Maddalena lussuosi o economici, giardini privati mansarde mutui accordati. Via Donata 3, tel. 60251 38287 orario 10-12,30, 17-19,30. 11911 S

NEGOZIO libero 60 mq con gabinetto adatto tutto vendesi ratealmente. Matteotti 52. 12177 S

PRIVATO vende appartamento vuoto 2 stanze cucina bagno. Visitare ore 9-12, via S. Marco n. 18 p. II. 11996 S

SERVOLA, prossima consegna in palazzina, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, posto macchina, centralinetta, vende 11.900.000 contanti, rimanenza mutuo bancario, Intermediari CIVICA, via San Lazzaro 10. 12072 S

VENDO villa schiera Lignano Pineta tre camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno, solarium, 27.000.000. Telefonare (0432) 851202. 155 S

VIA Monte Cengio angolo via S. Gabriele impresa vende pronta consegna in elegante condominio con giardino appartamenti due stanze cucina servizi rifiniture accurate. Facilitazioni pagamento. Telef. 31830. 12031 S

garanzia di vendita

Radio Telex offre la più vasta scelta nella sua completa gamma di radio, televisori, dischi nazionali e di importazione, autoradio e mangianastri stereo....

garanzia di installazione

Da Radio Telex, dall'acquisto del vostro televisore o della vostra autoradio all'installazione completa eseguita dal nostro personale specializzato passano solo pochi minuti....

garanzia di riparazione

La vendita può essere cosa di tutti, ma la garanzia post-vendita è di pochi. Radio Telex risponde personalmente degli articoli posti in vendita con un veloce servizio di riparazione al quale attendono tecnici altamente qualificati....

settimana dell'autoradio

I nostri prezzi:

PHILIPS		
Autoradio om.	L. 39.000	Radio mangianastri stereo L. 71.000
Radio mangianastri	L. 76.000	Radio mangianastri stereo fm. om. con registratore L. 139.000
Kasetni radio mangianastri stereo	L. 103.000	
VOXSON		
Autoradio estraibile	L. 24.000	
Radio mangianastri stereo	L. 82.000	
Radio mangianastri fms	L. 125.000	

OFFERTA DELLA SETTIMANA:
Radio mangianastri a mod. di frequenza L. 68.000

RADIO TELEX

di Claudio Figliola — Via Settefontane 27/36 — TRIESTE
* Ascoltate il nostro gioco a premi «7 e 1/2» su Radio Stereo Trieste, 103 MHz

1 tre in uno

TRE SERVIZI E TRE GARANZIE
IN UN SOLO PUNTO DI VENDITA